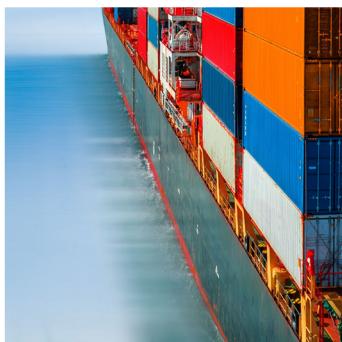


RELAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ASSOPORTI 2021-2025



Attività, risultati
e prospettive
per il sistema
portuale italiano.





Porti: una rete di valori



Sommario

Cinque anni di attività, risultati e prospettive per il sistema portuale italiano

1. Premessa e Scenario di riferimento

- | | |
|---|----|
| 1.1 Il ruolo strategico della portualità italiana nel sistema economico nazionale | 5 |
| 1.2 Evoluzione geopolitica e nuova centralità del Mediterraneo | 6 |
| 1.3 La ripresa post-pandemica e le sfide globali della logistica integrata | 7 |
| 1.4 La transizione digitale, energetica e sostenibile dei porti italiani | 7 |
| 1.5 Sintesi di scenario | 8 |
| | 10 |

2. L'Associazione: missione, struttura e funzioni

- | | |
|--|----|
| 2.1 Finalità statutarie e principi di rappresentanza del sistema portuale | 11 |
| 2.2 Modello organizzativo e gruppi di lavoro tematici | 12 |
| 2.3 Compiti istituzionali assegnati dalla Legge 84/1994 e dalla normativa successiva | 12 |
| 2.4 Un modello di governance cooperativa | 14 |
| 2.5 Visione e prospettiva organizzativa | 15 |
| | 16 |

3. Attività istituzionali e relazioni con le Istituzioni

- | | |
|--|----|
| 3.1 Interlocuzioni con il Parlamento (Camera dei Deputati e Senato della Repubblica) | 17 |
| 3.2 Rapporti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti | 18 |
| 3.3 Collaborazione con il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera | 18 |
| 3.4 Coordinamento con altri Ministeri e organismi nazionali | 20 |
| 3.5 Rapporti con l'Unione Europea e con ESPO | 21 |
| | 22 |

4. Tematiche strategiche affrontate

- | | |
|---|----|
| 4.1 Tassazione portuale e aiuti di Stato | 23 |
| 4.2 Concessioni e normativa di settore (Linee Guida Concessioni) | 24 |
| 4.3 Transizione energetica e sviluppo del c.d. Cold Ironing | 25 |
| 4.4 Digitalizzazione (SUA, PCS e PNRR) | 25 |
| 4.5 Riforma della governance portuale e resilienza delle infrastrutture | 26 |
| 4.6 Sicurezza e salute sul lavoro - Protocollo con MIT e INAIL | 27 |
| 4.7 Linee guida PRP, semplificazioni dragaggi e altre iniziative tecniche | 27 |
| | 28 |



Sommario

Cinque anni di attività, risultati e prospettive per il sistema portuale italiano

5. Attività di promozione, comunicazione e branding di sistema

5.1 Premessa: i porti come valore economico e sociale	19
5.2 Attuazione del piano di comunicazione e promozione dei porti italiani	30
5.3 Attività editoriali, media e rassegna stampa portuale nazionale	30
5.4 Strategie digitali e social media – l'ecosistema informativo di Assoporti	31
5.5 Il rapporto porto-città e l'iniziativa Italian Port Days	32
5.6 Comunicazione sociale: parità di genere, giovani e capitale umano	32
5.7 Il marchio "Made in Italy del Mare" e l'internazionalizzazione	33
	34

6. Promozione internazionale e fiere di sistema

6.1 Strategie di internazionalizzazione e sviluppo del MoU con la Florida	35
6.2 Fiere di sistema 2022-2025: risultati e partecipazioni	36
6.3 Programmazione 2026	37
6.4 Sinergie con ICE, ENIT, e istituzioni estere	38
6.5 Conclusioni	40
	40

7. Protocolli, accordi e collaborazioni

7.1 Protocollo Assoporti-INAIL-MIT per la sicurezza nei porti	41
7.2 Accordo Assoporti-Capitanerie di Porto	42
7.3 Protocolli ambientali e sociali (ANPAR-Unicircular, Università di Genova, CNI)	43
7.4 Accordi quadro e cooperazioni accademiche	44
	45

8. Analisi, studi e dati statistici

8.1 Raccolta e diffusione dei dati sulle movimentazioni merci e passeggeri	47
8.2 Analisi di settore e performance 2024	48
8.3 Analisi e cooperazioni in materia di pianificazione strategica	48
8.4 Studi tematici e analisi di settore	49
8.5 Benchmarking europeo e cooperazione internazionale	50
8.6 Altre attività dell'Associazione	51
	51

9. Conclusioni generali

53

1.

Premessa e scenario di riferimento



1.1 Il ruolo strategico della portualità italiana nel sistema economico nazionale

Il quinquennio 2021-2025 ha confermato la **centralità del sistema portuale italiano** nell'economia del Paese e nei flussi commerciali globali. I porti italiani, anche nei momenti di maggiore difficoltà dovuti alla pandemia e alle crisi geopolitiche, hanno garantito la continuità dei traffici, sostenendo la produzione e l'approvvigionamento nazionale.

La portualità italiana è infrastruttura di supporto strategico per logistica, export e turismo. Nel **2024** i porti hanno movimentato **480,7 milioni di tonnellate** (+0,7% sul 2023) e oltre **73,3 milioni di passeggeri** (+3,2%), con dinamiche positive per **container** (+5,6%), **Ro-Ro** (+0,2%) e **crociere** (+3,9%), a fronte di un calo delle **rinfuse solide** (-9,8%) e una lieve crescita delle **rinfuse liquide** (+1,6%).

*Fonte: Elaborazioni Assoporti su dati ufficiali AdSP, gen-dic 2024 (S.E.&O.).

Il dato complessivo riflette la solidità di un sistema che, anche nel mutato contesto geopolitico ed economico, ha saputo reagire grazie alla **diversificazione dei traffici**, alla **flessibilità operativa** e alla **collaborazione tra le 16 Autorità di Sistema Portuale** che amministrano 64 porti di rilievo nazionale. I porti italiani continuano a essere un **asset strategico per la competitività** del Paese, con un impatto diretto su industria, turismo, energia e occupazione. Il settore contribuisce in modo determinante al PIL nazionale, rappresentando il punto di incontro tra economia reale, infrastrutture, logistica e sostenibilità.



1.2 Evoluzione geopolitica e nuova centralità del Mediterraneo

Il Mediterraneo si conferma oggi uno degli snodi più strategici del commercio globale. Le tensioni internazionali e la riduzione dei transiti nel Canale di Suez hanno modificato le rotte e ridisegnato le catene logistiche, rendendo l'Italia un punto di riferimento essenziale per i collegamenti tra **Asia, Africa ed Europa**.

La **posizione geografica** del nostro Paese, unita all'efficienza del sistema portuale, lo rende un naturale hub per il trasporto marittimo europeo. La crescita della rotta transatlantica e il rafforzamento dei traffici con gli **Stati Uniti** lo confermano: nel **2024** l'**interscambio marittimo Italia-USA** ha sfiorato i **36 miliardi di euro**, di cui 27,7 miliardi di export, con una quota del 53% del commercio bilaterale che avviene via mare. I principali prodotti esportati via nave sono meccanica, agroalimentare e mezzi di trasporto, per un valore complessivo di **19,4 miliardi di euro**.

Parallelamente, lo **snodo del Canale di Panama**, tornato a pieno regime dopo i limiti dovuti alla siccità, riveste un ruolo decisivo nei traffici tra la costa orientale degli Stati Uniti e l'Asia: il 46% di tali flussi transita attraverso il canale, con **160 milioni di tonnellate** di merci movimentate nel **2024**.

In questo contesto, l'Italia e i suoi porti rappresentano la **porta sud dell'Europa**, baricentro del Mediterraneo e naturale piattaforma per la crescita dei flussi commerciali transcontinentali. Naturalmente, occorrerà analizzare i dati dopo l'entrata in vigore dei Dazi USA che potrebbero modificare ulteriormente gli scenari.



La partecipazione attiva di Assoporti ai tavoli di lavoro **ESPO (European Sea Ports Organisation)**, ha permesso di collocare il sistema portuale italiano tra i principali protagonisti della strategia europea sul mare e sulla logistica. Inoltre, l'indicazione del Presidente Rodolfo Giampieri, da parte del Ministro delle Politiche del Mare, tra gli esperti del Dipartimento dedicato all'aggiornamento del Piano del Mare ha consentito di avere degli aggiornamenti importanti.

1.3 La ripresa post-pandemica e le sfide globali della logistica integrata

Dopo l'emergenza sanitaria globale, i porti italiani si sono distinti per la loro **capacità di ripresa** e per l'attuazione di piani di investimento mirati alla digitalizzazione, all'intermodalità e alla sostenibilità. La fase post-pandemica ha segnato una svolta nel modo di concepire il porto: non più solo come infrastruttura di transito, ma come **piattaforma produttiva e di innovazione** inserita in reti complesse di trasporto, energia e servizi.



Le misure attuate nell'ambito del **PNRR** e del **Fondo Complementare** hanno contribuito alla progettazione per modernizzare le infrastrutture, per migliorare la connettività ferroviaria e per potenziare la competitività dei porti nel contesto europeo.

Tuttavia, la volatilità dei mercati, le guerre commerciali e l'instabilità energetica hanno reso necessario un approccio più strategico, che Assoporti ha tradotto in **coordinamento tecnico, promozione istituzionale e supporto alle AdSP**.

L'associazione ha operato come **interfaccia tecnica e politica** tra le Autorità di Sistema Portuale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Commissione Europea e le principali organizzazioni internazionali, contribuendo all'elaborazione di proposte normative, linee guida e strategie di sistema.

1.4 La transizione digitale, energetica e sostenibile dei porti italiani

Il periodo 2021-2025 è stato caratterizzato da una decisa accelerazione verso la **modernizzazione e la transizione ecologica** del sistema portuale.

Transizione digitale

Assoporti ha coordinato, insieme al MIT, RAM SpA e alle AdSP, l'attuazione degli strumenti di digitalizzazione previsti dal PNRR (e anche dalle norme previgenti) in particolare lo **Sportello Unico Amministrativo (SUA)** e i **Port Community System (PCS)**. Tutte le AdSP hanno completato con successo l'attivazione dei servizi PCS di base entro giugno 2024 (rispettando pienamente l'obiettivo e la scadenza), garantendo interoperabilità con la **Piattaforma Logistica Nazionale (PLN)** e con i vari sistemi istituzionali (dogana e C.P.). Ciò ha migliorato la trasparenza e ridotto i tempi di gestione amministrativa e logistica, rendendo i porti italiani più efficienti e integrati nel network europeo.

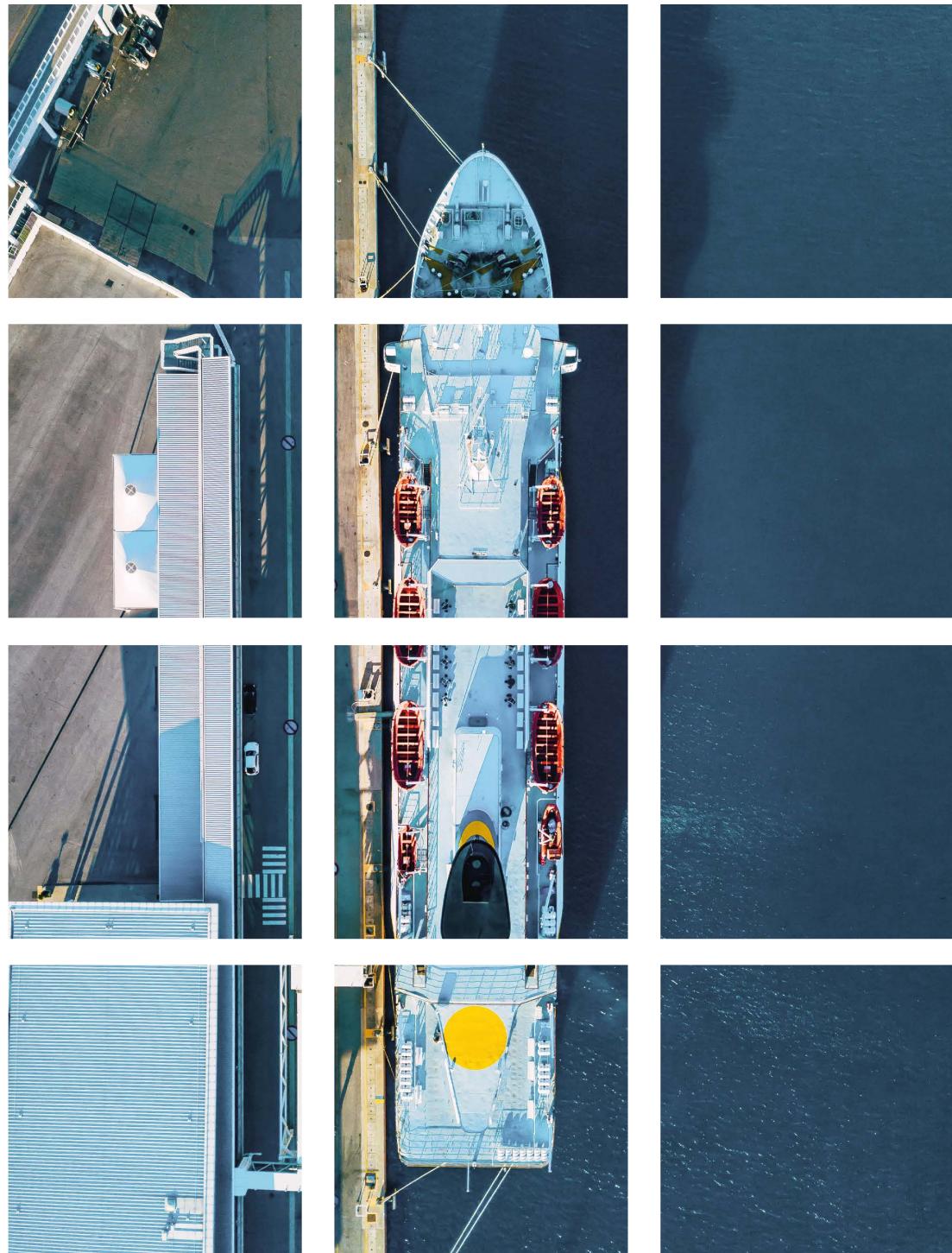
Transizione energetica e ambientale

Sul piano energetico, Assoporti ha promosso e coordinato, unitamente al MIT, l'attuazione dei progetti di **Cold Ironing (Onshore Power Supply)**, collaborando con **TERNA, ENEL e Cassa Depositi e Prestiti** per la definizione dei modelli di gestione e delle tariffe. Il sistema portuale ha investito in **energie rinnovabili, riduzione delle emissioni e progetti di economia circolare**, contribuendo all'obiettivo europeo di neutralità climatica entro il 2050.

Sostenibilità sociale

La sostenibilità è stata affrontata anche nella sua dimensione sociale e culturale. Attraverso il **Patto per la Parità di Genere**, l'istituzione dei **Comitati Unici di Garanzia (CUG)** nella maggior parte delle AdSP e le iniziative come **Italian Port Days**, Assoporti ha rafforzato il legame tra porti e comunità locali, promuovendo inclusione, dialogo e sensibilizzazione ambientale.

L'iniziativa Italian Port Days, riconosciuta da **European Maritime Day in My Country** come best practice europea, ha consolidato la percezione dei porti non solo come luoghi di produzione, ma come **spazi di identità territoriale, educazione e cultura marittima**.





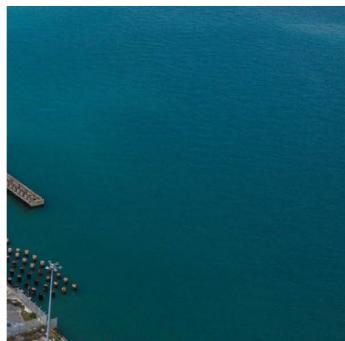
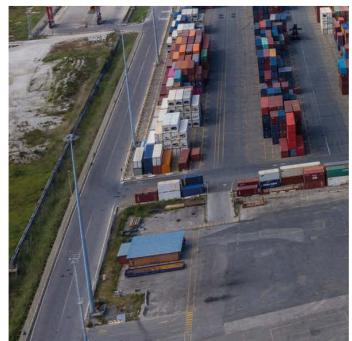
1.5 Sintesi di scenario

Il 2025 si è aperto con segnali di consolidamento e di fiducia per il sistema portuale nazionale. I dati economici e logistici mostrano un comparto solido, capace di crescere anche in condizioni internazionali incerte.

Gli obiettivi per il futuro sono chiari: completare gli investimenti PNRR, digitalizzare le procedure, rendere i porti più sostenibili e intermodali e consolidare il ruolo dell'Italia nel Mediterraneo.

Le basi costruite tra il 2021 e il 2025 permettono oggi di guardare al futuro con una visione concreta e condivisa:

- **Semplificare** le normative di settore;
- **Rafforzare** la cooperazione tra le AdSP e armonizzare le procedure;
- **Migliorare** la comunicazione e la promozione unitaria.



2.

Attività di promozione, comunicazione e branding di sistema



2.1 Finalità statutarie e principi di rappresentanza del sistema portuale

L'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti), fondata nel 1973, rappresenta oggi la voce unitaria delle 16 Autorità di Sistema Portuale (AdSP) che amministrano 64 porti di rilievo nazionale.



Nel 2023, con il raggiungimento del **cinquantesimo anniversario** della sua fondazione, Assoporti ha confermato il proprio ruolo di punto di riferimento istituzionale, tecnico e strategico per la portualità italiana.

La missione dell'Associazione, sancita dallo Statuto, è quella di:

- rappresentare e tutelare, in sede nazionale e internazionale, gli interessi comuni delle Autorità di Sistema Portuale;
- concorrere al rafforzamento del ruolo dei porti italiani nel sistema economico e logistico nazionale;
- fornire assistenza tecnico-giuridica, supporto operativo e coordinamento alle AdSP;
- favorire la collaborazione con le istituzioni nazionali, europee e con le organizzazioni internazionali;
- promuovere la conoscenza, l'immagine e la competitività della portualità italiana nel mondo.

L'Associazione opera come **strumento di coesione** tra le diverse Autorità, promuovendo la visione del **"Sistema Italia dei Porti"**, in cui la specificità degli scali viene accompagnata a una forte **collaborazione istituzionale e tecnica**, nel segno dell'efficienza e della sostenibilità.

2.2 Modello organizzativo e gruppi di lavoro tematici

Nel periodo 2021-2025, Assoporti ha ulteriormente rafforzato la propria organizzazione interna, sviluppando un **modello operativo multilivello**, basato su **coordinamento strategico, partecipazione e competenza tecnica**.

L'Assemblea dei Presidenti

È l'organo politico-istituzionale che definisce gli indirizzi generali dell'Associazione e approva i principali atti di programmazione. In questo contesto, l'Assemblea ha dato impulso a un modello decisionale più partecipativo, fondato su una costante interlocuzione tra i vertici delle AdSP.

Gruppi di lavoro dei Presidenti

Costituiti per affrontare temi di rilievo strategico, questi gruppi hanno garantito un confronto continuo e diretto tra i Presidenti delle Autorità su questioni fondamentali quali:

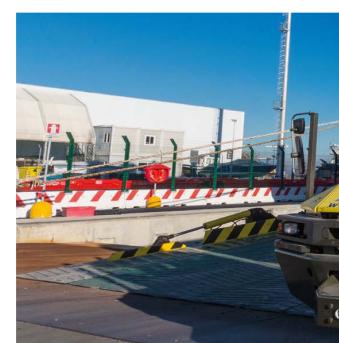
- riforma del quadro normativo e concessorio;
- tassazione portuale e aiuti di Stato;
- pianificazione delle infrastrutture;
- transizione energetica e ambientale;
- rinnovo del CCNL per le lavoratrici e i lavoratori dei porti;
- regolamento concessioni demaniali-marittime;
- pianificazione dei territori;
- trasparenza e anticorruzione;
- disuguaglianze di genere;
- comunicazione e relazioni internazionali;
- contabilità.

Gruppi tecnici delle AdSP

In parallelo, Assoporti ha istituito **gruppi tecnici permanenti o tematici**, composti da funzionari ed esperti delle Autorità, favorendo la creazione di una vera e propria **rete professionale interportuale**, **rafforzando le relazioni tra le stesse AdSP**. In questo contesto di rete, sono state redatte delle linee guida e schemi di regolamento comune (es. assunzioni del personale dopo l'entrata in vigore della riforma del 2016, piano anticorruzione e successivo PIAO, uso di un linguaggio inclusivo, base di lavoro per linee guida sui PRP e per la semplificazione della normativa sui dragaggi). Questa rete ha contribuito all'elaborazione di proposte operative condivise in materia di:

- sicurezza (safety e security);
- digitalizzazione dei processi amministrativi;
- intermodalità ferroviaria;
- concessioni e regolamenti di servizio;
- gestione ambientale (rifiuti e dragaggi);
- transizione energetica.

L'approccio a rete ha permesso di valorizzare le competenze presenti in ciascuna Autorità e di mettere a sistema esperienze e buone pratiche, garantendo maggiore coerenza e rapidità di azione a livello nazionale.





2.3 Compiti istituzionali assegnati dalla Legge 84/1994 e dalla normativa successiva

L'azione di Assoporti si fonda anche su precise attribuzioni legislative. La **Legge 28 gennaio 1994, n. 84**, e le successive riforme (D.Lgs. n. 169/2016 e correttivo D.Lgs. n. 232/2017), hanno delineato un quadro normativo che riconosce alle Autorità di Sistema Portuale funzioni di indirizzo, coordinamento, regolazione e promozione.

L'articolo 6, comma 1, lettera a) della Legge 84/94 stabilisce che le AdSP esercitano: *"Indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali, di cui all'articolo 16, comma 1, e delle altre attività commerciali e industriali esercitate nei porti, con poteri di regolamentazione e di ordinanza".*

In virtù di tali disposizioni, Assoporti, quale associazione rappresentativa delle Autorità di Sistema Portuale, svolge un ruolo determinante nel:

- coordinare l'attuazione delle politiche portuali nazionali;
- garantire la rappresentanza unitaria delle AdSP in sede istituzionale;
- favorire l'allineamento tra la normativa nazionale e quella europea;
- promuovere lo sviluppo di strategie comuni di comunicazione, digitalizzazione e sostenibilità.

Rappresentanza nelle sedi istituzionali

Assoporti partecipa ai principali tavoli di confronto del settore, tra cui:

- la **Conferenza Nazionale di Coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale**, presieduta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, presso la quale l'Associazione svolge funzioni di segreteria e supporto tecnico ai lavori;
- i tavoli ministeriali e interministeriali su riforma delle concessioni, digitalizzazione, cold ironing, PNRR e politiche ambientali;
- esperto tecnico per l'aggiornamento del Piano del Mare (individuato il Presidente Giampieri con nomina del Ministero competente);
- gli organismi europei, tra cui **ESPO (European Sea Ports Organisation)**, dove Assoporti è socio fondatore e parte attiva in tutti i comitati tecnici (Governance, Intermodalità, Energia e Blue Growth, Legal, Trade Facilitation, Cruise & Ferry). Da rammentare che nel periodo 2021-2023, la presidenza di ESPO è stata affidata all'Italia tramite Assoporti al Presidente Zeno D'Agostino.

Funzioni contrattuali e relazioni industriali

In base all'art. 10, comma 8, e all'art. 17, comma 13, della Legge 84/94, Assoporti è parte stipulante del **Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori dei Porti**, esercitando per la parte datoriale la rappresentanza unitaria delle AdSP.

Nel rinnovo 2021-2023 sono state introdotte importanti innovazioni, tra cui il **Fondo Esodo** per favorire l'uscita dei lavoratori inidonei, nonché il **Protocollo sulla parità e contro la violenza di genere (derivante, almeno in parte, dal lavoro sulle disuguaglianze e il Patto per la Parità di genere siglato da tutte le AdSP)**.

L'Associazione è inoltre membro attivo del **Consiglio dell'Ente Bilaterale Nazionale Porti**, di cui cura la segreteria amministrativa. L'Associazione collabora, inoltre, con il **MIT** e **l'INAIL** nella definizione delle politiche di sicurezza nei luoghi di lavoro, in attuazione del protocollo siglato nel 2023.

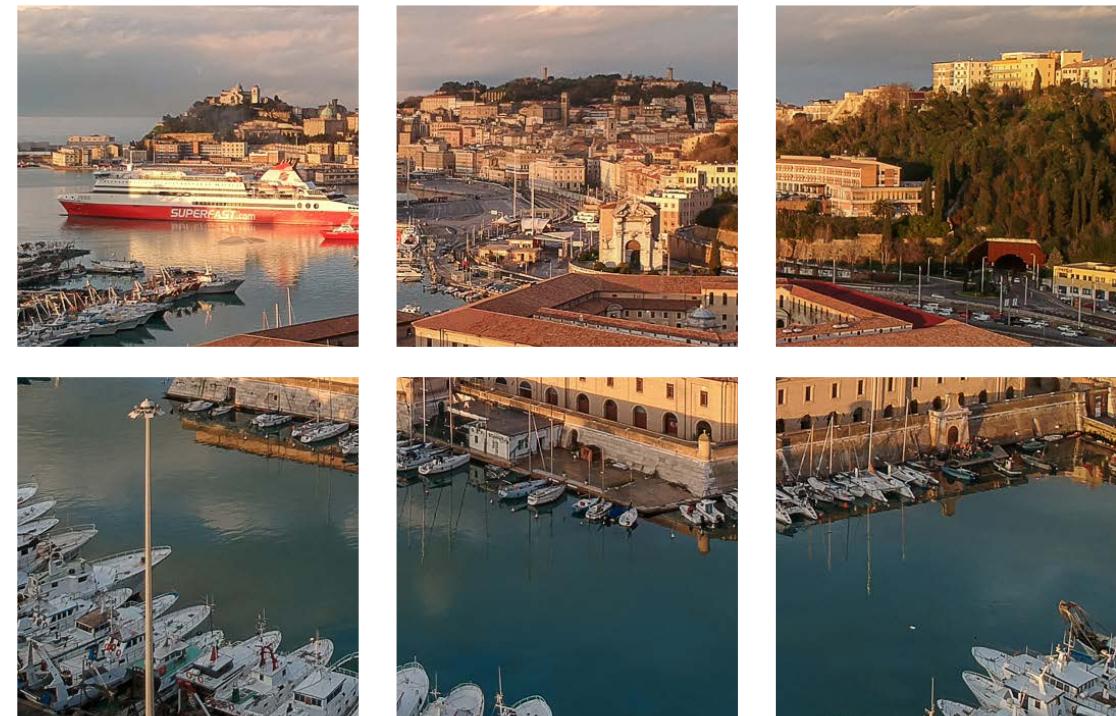
2.4 Un modello di governance cooperativa

L'esperienza maturata nel periodo 2021-2025 ha consolidato un modello di **governance partecipata e cooperativa** che rappresenta un unicum nel panorama nazionale.

La collaborazione costante tra Assoporti e le AdSP ha permesso di:

- rafforzare la coesione istituzionale del sistema portuale;
- ottimizzare l'uso delle risorse e ridurre le duplicazioni di spesa;
- garantire una presenza coordinata dell'Italia nelle principali sedi internazionali;
- promuovere l'immagine unitaria del sistema portuale nazionale.

Questa impostazione ha contribuito a creare un **"Sistema Italia dei Porti"** riconoscibile, capace di dialogare con le istituzioni europee e di valorizzare il capitale umano, tecnico e amministrativo presente nei porti italiani.





2.5 Visione e prospettiva organizzativa

Assoporti guarda al futuro puntando sul consolidamento delle strutture operative e sull'ulteriore sviluppo della rete tra le Autorità di Sistema Portuale.

Alcuni obiettivi per il futuro potrebbero essere:

- potenziare la **capacità di coordinamento istituzionale** con le amministrazioni centrali e territoriali;
- promuovere la **semplificazione normativa e procedurale** come leva per l'efficienza;
- valorizzare le competenze interne e la formazione continua del personale delle AdSP;
- sostenere la crescita del brand **“Porti Italiani”** attraverso una comunicazione coerente e unitaria (si vedano i marchi registrati di sistema di promozione istituzionale all'estero – Italy all in one, CruiseItaly e Italian Port Days);
- assicurare la piena partecipazione dell'Italia alla definizione delle politiche europee sul mare, sulla logistica e sulla transizione verde.

In sintesi, Assoporti si conferma come struttura di riferimento e cerniera istituzionale tra i porti italiani, il Governo e gli stakeholder internazionali.

La sua azione congiunta e condivisa con le AdSP ha rafforzato l'efficacia della rappresentanza, la coerenza delle strategie e la visibilità del sistema portuale italiano nel Mediterraneo e nel mondo.



3.

Attività istituzionali e relazioni con le Istituzioni



3.1 Interlocuzioni con il Parlamento (Camera dei Deputati e Senato della Repubblica)

Nel corso del quinquennio 2021-2025, Assoporti ha rafforzato il proprio ruolo di interlocutore tecnico e istituzionale del Parlamento, partecipando attivamente a numerose audizioni, consultazioni e richieste di contributi scritti su temi di interesse strategico per la portualità italiana. L'Associazione è stata invitata in modo ricorrente presso le **Commissioni parlamentari competenti**, in particolare la IX (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni) e la VIII (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica), per fornire analisi e osservazioni su interrogazioni parlamentari e su provvedimenti legislativi in materia di:

- Codice della Navigazione;
- decreti "Infrastrutture" e "PNRR";
- transizione energetica e ambientale nei porti;
- politiche di coesione e investimenti nel Mezzogiorno;
- governance e semplificazione delle concessioni demaniali;
- continuità territoriale e diritti alla mobilità;
- estensione del sistema ETS al trasporto marittimo;
- semplificazione dei dragaggi e gestione dei sedimenti;
- applicabilità dell'Intelligenza Artificiale in ambito portuale.

Le audizioni hanno rappresentato momenti di confronto costruttivo, in cui Assoporti ha presentato proposte concrete per il miglioramento e la semplificazione del quadro normativo e amministrativo.

3.2 Rapporti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) è il principale punto di riferimento istituzionale di Assoporti.

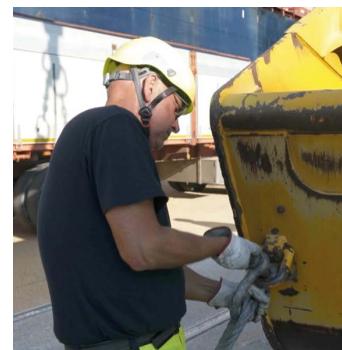
Nel periodo 2021-2025, la collaborazione si è ulteriormente intensificata, sviluppandosi su più piani: tecnico, normativo, strategico e operativo.

Tassazione portuale e aiuti di Stato

A seguito della decisione della Commissione Europea del 2020 sull'assoggettamento all'IRES di alcune entrate portuali, Assoporti ha operato in stretto coordinamento con il MIT e il MEF elaborando analisi d'impatto economico e giuridico della misura per proporre soluzioni compatibili con la normativa europea. L'attività ha portato all'introduzione, nel 2022, dei **commi 9-bis, 9-ter e 9-quater dell'art. 6 della Legge 84/94**, che hanno chiarito il regime fiscale delle Autorità di Sistema Portuale.

Concessioni demaniali e linee guida

In collaborazione con il MIT, Assoporti ha partecipato all'elaborazione del **D.M. n. 202 del 28 dicembre 2022**, che disciplina le modalità di rilascio delle concessioni portuali, e del successivo **D.M. n. 110 del 21 aprile 2023** con le linee guida applicative. L'associazione ha coordinato un gruppo di lavoro con rappresentanti delle AdSP e consulenti ministeriali per garantire coerenza tra le esigenze operative dei porti e gli obiettivi del PNRR (Riforma M3C2-1.2).



Cabina di regia sul Cold Ironing

Assoporti ha partecipato alla cabina di regia nazionale istituita dal MIT per l'implementazione dei progetti di **elettrificazione delle banchine**.

In tale sede ha contribuito al processo di definizione dei modelli tariffari, agli standard tecnici e ai protocolli di gestione in coordinamento con ENEL, Terna, Cassa Depositi e Prestiti e le principali compagnie armatoriali.

L'associazione ha anche promosso la condivisione delle buone pratiche maturate nei porti.

Digitalizzazione e innovazione

Assoporti ha svolto un ruolo propulsivo nei processi di digitalizzazione dei porti, collaborando alla definizione delle **Linee Guida per lo Sportello Unico Amministrativo (SUA)** e al progetto **Port Community System (PCS)**, in coordinamento con il MIT e RAM. Grazie a tale attività, tutte le Autorità di Sistema Portuale hanno attivato entro giugno 2024 i servizi digitali di base previsti dal PNRR, garantendo interoperabilità con la **Piattaforma Logistica Nazionale (PLN)**.

Sicurezza e salute sul lavoro

Nel 2023 è stato siglato un **Protocollo d'intesa tra Assoporti, MIT e INAIL**, volto a promuovere iniziative comuni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro portuali.

L'accordo prevede azioni di monitoraggio, formazione e sensibilizzazione, con la possibilità di replicare i progetti nelle diverse AdSP attraverso accordi attuativi territoriali.

Partecipazione ai tavoli PNRR

Assoporti è membro permanente dei tavoli tecnici istituiti dal MIT per la verifica dell'attuazione dei progetti PNRR nel comparto portuale, contribuendo alla raccolta dei dati di monitoraggio e al coordinamento operativo con le AdSP.



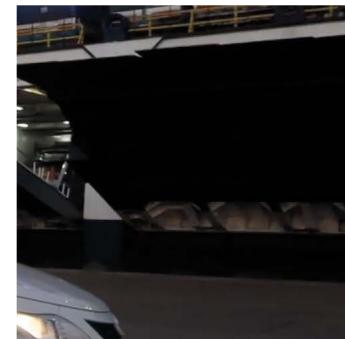
Altre collaborazioni per la promozione del brand e per diffondere conoscenza dei porti: grazie ad una stretta collaborazione con il MIT, Assoporti ha partecipato a tutte le fasi di realizzazione del video istituzionale dei porti e del settore marittimo italiano (presentato all'IMO, e successivamente divulgato in italiano e inglese in altre manifestazioni). Ha inoltre partecipato al padiglione italiano del MIT realizzato nell'ambito delle attività istituzionali del Meeting di Rimini. Infine, ha coordinato le AdSP nelle fasi di realizzazione delle puntate di Linea Blu-Porti d'Italia che è andata in onda da giugno a settembre scorso su Raiuno il sabato alle ore 14 con eccellenti risultati di share televisivo.

3.3 Collaborazione con il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera

La collaborazione tra Assoporti e il **Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto** si è ulteriormente rafforzata con il **Protocollo d'intesa siglato nel 2022** insieme al MIT. L'accordo ha istituito un **Comitato paritetico di studio** per l'analisi delle principali tematiche di interesse comune, con particolare attenzione a:

- omogeneizzazione della disciplina della circolazione stradale in ambito portuale;
- movimentazione di merci polverulente e pericolose;
- coordinamento operativo terra-bordo;
- gestione delle soste non operative e disarmo navi;
- scambio dati tra AdSP e Capitanerie di Porto (AIS) e definizione di protocolli locali standard.

Tale collaborazione ha favorito la **convergenza operativa** tra funzioni marittime e funzioni portuali, migliorando la sicurezza e la tracciabilità delle operazioni, in un clima di cooperazione sempre più intensa.



3.4 Coordinamento con altri Ministeri e organismi nazionali

Dipartimento per le Politiche del Mare

Nel 2023 e 2024 l'Associazione, attraverso l'attiva partecipazione nelle audizioni convocate, ha contribuito all'aggiornamento del **Piano del Mare**, con specifici focus su portualità, logistica, turismo e lavoro marittimo. Inoltre, come già accennato, il Presidente Rodolfo Giampieri è stato designato tra gli **esperti coordinatori della direttrice "Porti"**, guidando, tra l'altro, i lavori sui temi di dragaggi, digitalizzazione e transizione energetica.

Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLPP)

Assoporti ha preso parte al gruppo di lavoro per la revisione delle **Linee guida per la redazione dei Piani Regolatori Portuali (PRP)**, contribuendo all'aggiornamento dei contenuti tecnici, alla semplificazione delle procedure e all'integrazione con i Documenti di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS).

Il testo aggiornato, approvato in sede di Assemblea Generale del CSLLPP, è ora in attesa di pubblicazione definitiva.

Protezione Civile e Sicurezza Nazionale

L'associazione ha collaborato con il **Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare** e con l'**Organo Centrale di Sicurezza del MIT** per l'applicazione della Direttiva UE 2022/2557 sulla resilienza dei soggetti critici, coordinando le AdSP nella redazione delle **analisi di rischio e piani di continuità operativa**.

Assoporti partecipa inoltre al Comitato Interministeriale per la Sicurezza Marittima (CISM), contribuendo, tra l'altro, alla revisione del **Programma Nazionale di Sicurezza Marittima (PNSM)** e all'attuazione del sistema europeo di controllo biometrico dei passeggeri (Entry-Exit System).

Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART)

Assoporti ha svolto un ruolo di coordinamento tra le AdSP e il MIT nelle interlocuzioni con l'ART, fornendo risposte unitarie alle richieste di informazioni e pareri, salvaguardando il ruolo di indirizzo e vigilanza del Ministero.





3.5 Rapporti con l'Unione Europea e con ESPO

Assoporti è socio fondatore dell'European Sea Ports Organisation (ESPO) e partecipa attivamente ai suoi comitati tecnici, sia direttamente che attraverso funzionari delle Autorità di Sistema Portuale italiane.

Nel periodo 2021–2025, l'Associazione ha contribuito ai lavori dei principali gruppi tematici (Governance, Energy & Blue Growth, Intermodal & Logistics, Cruise & Ferry, Legal, Trade Facilitation).

Attraverso ESPO, Assoporti ha rappresentato la posizione italiana (alcune volte in maniera distante dall'esito finale) su dossier europei di grande rilievo:

- Strategia Portuale Europea (in fase di definizione presso la Commissione UE);
- Normativa ETS marittima e misure di compensazione per i porti;
- PNRR e programmi TEN-T;
- Semplificazioni per i dragaggi e la gestione dei sedimenti;
- Politiche europee di sostenibilità e decarbonizzazione;
- Patto per il Mediterraneo.

L'azione in ambito ESPO ha consentito di consolidare la rete di cooperazione con i porti del Mediterraneo e del Nord Europa, con l'intento di riequilibrare le posizioni tra le due regioni in linea con quanto accade in sede UE.

Sintesi del Capitolo

L'attività istituzionale di Assoporti nel periodo 2021–2025 ha contribuito a rafforzare la presenza del sistema portuale italiano in tutte le sedi decisionali, nazionali ed europee. L'Associazione ha operato come **cerniera tra porti, Governo e stakeholder internazionali**, garantendo rappresentanza, coerenza normativa e visione strategica.

Le solide relazioni con il Parlamento, il MIT, le Capitanerie di Porto, Ministero del Mare e ESPO costituiscono oggi un **patrimonio consolidato** su cui è possibile lavorare nel prossimo futuro come ad esempio: semplificazione normativa e amministrativa; accelerazione sulla modernizzazione di sistema; rafforzamento del ruolo internazionale dell'Italia nel Mediterraneo.

4.

Tematiche strategiche affrontate



Nel quinquennio 2021-2025, Assoporti ha guidato un intenso lavoro di analisi, rappresentanza e coordinamento su una serie di **temi strategici fondamentali** per il futuro della portualità italiana. Le attività condotte hanno avuto un duplice obiettivo: da un lato garantire la coerenza normativa e operativa del sistema con il quadro europeo, dall'altro assicurare la competitività e la sostenibilità dei porti italiani in un contesto internazionale in rapida trasformazione.

4.1 Tassazione portuale e aiuti di Stato

Uno dei dossier più complessi affrontati in questi anni è stato quello relativo all'**assoggettamento all'imposta sul reddito delle società (IRES)** per le entrate proprie delle Autorità di Sistema Portuale, oggetto di una decisione della **Commissione Europea** (dicembre 2020).

A seguito della contestazione europea, Assoporti ha condotto un'attività articolata di analisi e confronto, con ricorso alle vie giudiziarie in adesione a tutte le AdSP. Assoporti ha fornito un **rapporto di impatto economico e normativo**, trasmesso ufficialmente al MIT e al MEF, volto a prevenire l'avvio di una procedura d'infrazione.

Tutte queste attività hanno prodotto dossier tecnici e pareri giuridici volti a dimostrare la natura pubblicistica e non concorrenziale delle entrate derivanti da:

- tasse portuali e di ancoraggio;
- canoni di concessione ex art. 18 Legge 84/94;
- autorizzazioni ex art. 16 Legge 84/94.

A seguito di tali interlocuzioni, nel 2022 sono stati introdotti i **commi 9-bis, 9-ter e 9-quater all'art. 6 della Legge 84/94**, che hanno definito un nuovo quadro giuridico per le entrate delle AdSP, riconoscendone la funzione pubblica e di interesse generale.

Grazie a tale attività, l'Associazione ha riaffermato in sede nazionale ed europea il principio che le Autorità di Sistema Portuale **non sono imprese commerciali**, ma enti pubblici che operano per la collettività e lo sviluppo territoriale.



4.2 Concessioni e normativa di settore (Linee Guida Concessioni)

Le **concessioni demaniali marittime** sono state al centro di un vasto processo di riforma avviato con il PNRR, che ha richiesto l'elaborazione di regole chiare, trasparenti e coerenti con il diritto europeo.

Assoporti ha svolto un ruolo determinante nell'elaborazione e nella successiva applicazione del **Decreto Ministeriale n. 202 del 28 dicembre 2022**, recante il Regolamento per il rilascio delle concessioni di aree e banchine portuali, e del **Decreto Ministeriale n. 110 del 21 aprile 2023**, che ne ha definito le **linee guida operative**.

L'Associazione ha istituito un **gruppo di lavoro tecnico** composto da rappresentanti delle AdSP e consulenti legali, che ha collaborato direttamente e in maniera continuativa con il MIT alla definizione di criteri uniformi per:

- durata, criteri di selezione e trasparenza delle gare;
- valorizzazione degli investimenti pubblici e privati;
- procedure di rinnovo e subentro;
- equilibrio tra concorrenza e tutela della continuità operativa.

La riforma, collegata alla milestone PNRR "Aggiudicazione competitiva delle concessioni portuali (M3C2-1.2)", è stata oggetto di verifica da parte della Commissione Europea, che ha riconosciuto la sostanziale coerenza con gli obiettivi di liberalizzazione e trasparenza, imponendo alcune correzioni in materia di controlli e autorità vigilanti.

Assoporti continua a monitorare l'applicazione delle nuove norme, continuando a proporre **semplificazioni amministrative** e strumenti di raccordo tra concessioni, pianificazione strategica e sostenibilità ambientale.

4.3 Transizione energetica e sviluppo del c.d. Cold Ironing

La **transizione energetica** del sistema portuale rappresenta una delle priorità strategiche del quinquennio. Assoporti ha partecipato alla **cabina di regia nazionale sul Cold Ironing**, istituita dal MIT, per la realizzazione e gestione degli impianti di alimentazione elettrica da terra (Onshore Power Supply).

All'interno di tale struttura, l'Associazione ha contribuito al processo di definizione in itinere:

- **standard tecnici** di connessione per le diverse tipologie di navi;
- **modelli di gestione** tra banchine pubbliche e in concessione;
- **criteri tariffari omogenei** e sostenibili per l'energia elettrica fornita;
- **procedure di manutenzione e responsabilità operativa** in caso di malfunzionamento.

Assoporti ha inoltre favorito l'interlocuzione tra le AdSP e i gestori nazionali della rete (ENEL, TERNA, Cassa Depositi e Prestiti) per coordinare le attività progettuali e accelerare la realizzazione degli impianti.



Nel 2024 è stata completata la mappatura nazionale delle infrastrutture di Cold Ironing nei porti italiani, elemento chiave per l'attuazione delle politiche europee di **decarbonizzazione del trasporto marittimo**.

Parallelamente, l'Associazione ha sostenuto lo sviluppo di **progetti pilota di comunità energetiche portuali** e l'adozione di sistemi di efficienza e monitoraggio ambientale, in linea con la direttiva UE 2023/959 (ETS marittimo).

4.4 Digitalizzazione (SUA, PCS e PNRR)

L'innovazione tecnologica è stata uno dei principali assi strategici del periodo 2021-2025. Assoporti, unitamente alla società **RAM SpA** ha coordinato i lavori per la realizzazione di uno **standard nazionale di digitalizzazione dei porti**, attraverso due strumenti fondamentali:

1. Sportello Unico Amministrativo (SUA)

Nato con l'obiettivo di semplificare e uniformare le procedure amministrative, il SUA consente la gestione digitale di pratiche, autorizzazioni e concessioni in modo trasparente e interattivo. Assoporti ha contribuito alla redazione delle **linee guida ministeriali** per la digitalizzazione, standardizzazione e interoperabilità dei processi, promuovendo la creazione di un regolamento unico per tutte le AdSP.

2. Port Community System (PCS)

In ambito PNRR, l'Associazione ha coordinato la definizione delle specifiche funzionali e operative dei PCS, garantendo interoperabilità con:

- la Piattaforma Logistica Nazionale (PLN);
- i sistemi doganali (AIDA/ADM);
- le Capitanerie di Porto (PMIS).

Entro giugno 2024 tutte le AdSP hanno completato l'attivazione dei servizi digitali di base, centrando l'obiettivo assegnato dal PNRR. Questo risultato colloca l'Italia tra i Paesi europei più avanzati nel campo della **digitalizzazione logistica**, rendendo il sistema portuale più efficiente, trasparente e integrato.



4.5 Riforma della governance portuale e resilienza delle infrastrutture

Assoporti ha partecipato attivamente al processo di revisione della **Legge 84/1994**, fornendo contributi tecnici al MIT e al Parlamento in merito alla definizione di un nuovo quadro regolatore per la governance portuale, evidenziando la necessità di:

- chiarire i ruoli e le competenze tra Autorità Marittime e AdSP;
- semplificare le procedure decisionali e di approvazione dei piani;
- rafforzare la funzione programmatica delle AdSP;
- integrare le politiche portuali con la pianificazione urbana, ambientale e territoriale;
- adottare una strategia unica per affrontare la competizione globale.

In parallelo, l'Associazione ha collaborato con il **Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici** per la revisione delle **linee guida per la redazione dei Piani Regolatori Portuali (PRP)** e la definizione dei criteri per gli **Adeguamenti Tecnico-Funzionali (ATF)**. Il nuovo documento, approvato nel 2024, introduce elementi di maggiore flessibilità e favorisce la coerenza tra PRP, DPSS e strumenti urbanistici locali.

In tema di **resilienza infrastrutturale**, Assoporti ha fornito supporto alle AdSP nella valutazione dei rischi e nella redazione dei **piani di continuità operativa**, in attuazione della Direttiva UE 2022/2557 sui soggetti critici.

4.6 Sicurezza e salute sul lavoro – Protocollo con MIT e INAIL

La sicurezza del lavoro rappresenta una priorità costante per il sistema portuale.

Nel 2023 Assoporti ha sottoscritto con **MIT e INAIL** un protocollo d'intesa volto a rafforzare **la prevenzione degli infortuni** e la **cultura della sicurezza** nei luoghi di lavoro. Gli obiettivi principali del protocollo sono:

- implementare strumenti e metodologie per la rilevazione degli incidenti in ambito portuale;
- promuovere azioni di formazione e sensibilizzazione per operatori e imprese;
- diffondere buone pratiche e modelli di gestione della sicurezza;
- attivare tavoli di confronto permanenti per l'aggiornamento dei dati e la definizione di linee guida comuni.

Grazie a questa collaborazione, sono stati avviati progetti territoriali nelle principali AdSP e sono stati organizzati seminari dedicati alla sicurezza operativa e alla salute dei lavoratori portuali.



4.7 Linee guida PRP, semplificazioni dragaggi e altre iniziative tecniche

Tra i risultati più significativi del periodo si segnala la conclusione dei lavori congiunti con il **CSLLPP** per l'aggiornamento delle **linee guida per i Piani Regolatori Portuali**, documento di riferimento per la pianificazione delle infrastrutture portuali in chiave sostenibile e integrata. Parallelamente, Assoporti ha elaborato, in collaborazione con le AdSP, un **pacchetto di proposte di semplificazione** in materia di:

- dragaggi e gestione dei sedimenti;
- procedure ambientali e VIA;
- coordinamento delle competenze tra enti marittimi e portuali.

Tali proposte, confluite nel **“Documento di indirizzo sulla semplificazione portuale”**, sono state trasmesse al MIT e al Dipartimento delle Politiche del Mare, come contributo alla futura riforma della governance del settore.

Sintesi del Capitolo

Nel quinquennio 2021–2025, Assoporti ha svolto un ruolo centrale nell'affrontare le principali sfide strategiche della portualità italiana: **garantire certezza normativa e fiscale, semplificare le procedure amministrative, accelerare la transizione digitale ed energetica, rafforzare la sicurezza e la sostenibilità**.

L'obiettivo perseguito è stato quello di tradurre la collaborazione istituzionale in **una vera e propria politica di sistema**, capace di rendere la portualità italiana più moderna, efficiente e competitiva nel Mediterraneo.



5.

Attività di promozione, comunicazione e branding di sistema



5.1 Premessa: i porti come valore economico e sociale

La comunicazione e la promozione sono diventate negli ultimi anni componenti strutturali dell'azione di Assoporti e delle Autorità di Sistema Portuale.

In un contesto di crescente competizione internazionale e di profonda trasformazione tecnologica, l'obiettivo dell'Associazione è stato quello di **rafforzare l'immagine unitaria del sistema portuale italiano**, rendendolo riconoscibile come elemento chiave dell'economia nazionale e del Mediterraneo.

I porti non sono più soltanto infrastrutture di transito: rappresentano **ecosistemi complessi**, in cui si intrecciano logistica, turismo, sostenibilità, innovazione, cultura e lavoro. Assoporti ha quindi agito per promuovere il concetto di **“Sistema Italia dei Porti”**, valorizzando l'identità collettiva e il capitale umano che ne costituiscono il principale vantaggio competitivo.

5.2 Attuazione del Piano di Comunicazione e Promozione dei Porti Italiani

I Piani di Comunicazione e Promozione 2022, 2023, 2024, 2025 hanno segnato una svolta nel modo di comunicare la portualità italiana, proponendo un modello integrato fondato su tre direttive principali:

1. **Comunicazione innovativa e digitale**, orientata alla trasparenza, all'accessibilità e all'efficacia;
2. **Branding unitario e riconoscibile**, incentrato sull'identità dei porti come nodi strategici del Made in Italy;
3. **Promozione di sistema**, basata su cooperazione, coordinamento e presenza congiunta a livello nazionale e internazionale.

L'impianto del Piano si fonda su un'analisi approfondita dello scenario post-pandemico e delle nuove tendenze geopolitiche, che hanno riportato il **Mediterraneo** al centro delle rotte commerciali e turistiche globali.

In particolare, l'azione di comunicazione e marketing istituzionale è stata rilanciata nel 2022 (anno in cui il Piano di Comunicazione e Promozione è stato rivisto e potenziato da Assoporti in sede della propria Assemblea degli Associati). La strategia ha dunque posto al centro:

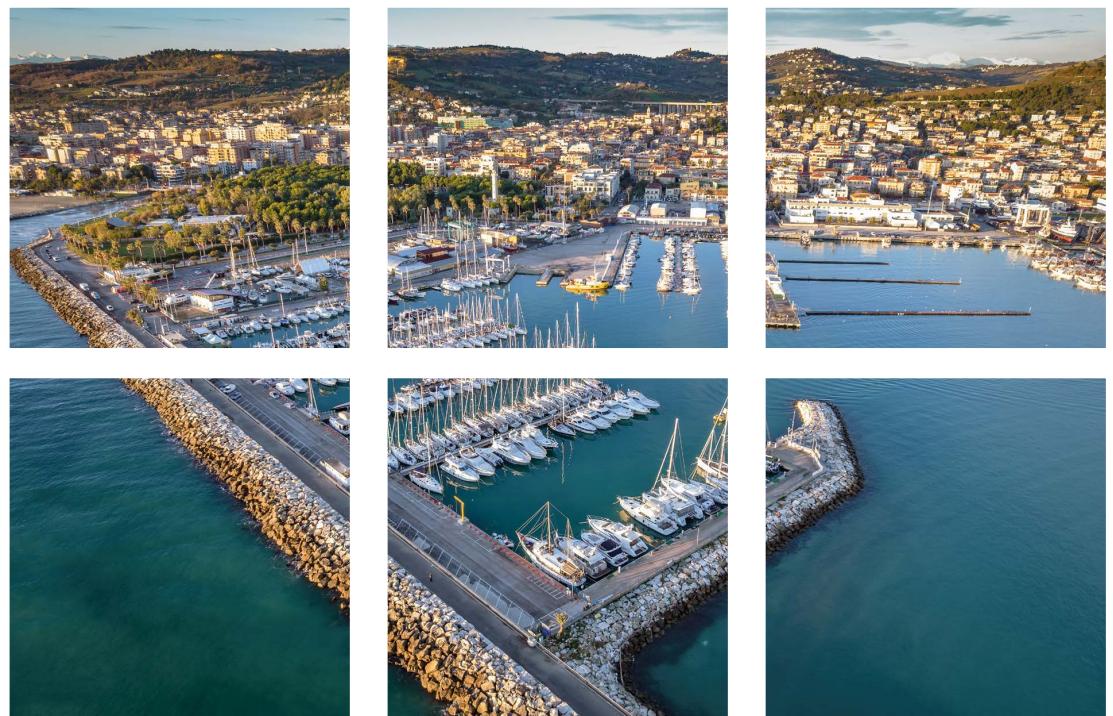
- la promozione coordinata dei porti italiani sui mercati internazionali;
- la comunicazione istituzionale orientata alla sostenibilità;
- il rafforzamento del legame tra porti, città e territori;
- la valorizzazione del capitale umano e della parità di genere.

5.3 Attività editoriali, media e Rassegna Stampa Portuale Nazionale

Nel corso degli ultimi anni, Assoporti ha attivato la **Rassegna Stampa Portuale Nazionale**, un servizio quotidiano di informazione e monitoraggio che raccoglie notizie, analisi e articoli sul settore portuale, logistico e marittimo italiano. L'iniziativa, fortemente voluta dalle AdSP, ha permesso di:

- razionalizzare i costi di comunicazione e abbonamenti informativi;
- uniformare il flusso informativo tra le Autorità di Sistema;
- migliorare la tempestività nella diffusione delle notizie;
- consolidare l'immagine pubblica del settore nei media nazionali e internazionali.

Parallelamente, sono state avviate campagne **pubblicazioni e televisive** dedicate alla promozione dei porti e dei temi del mare, nonché collaborazioni editoriali con testate di settore e giornali generalisti. Nel 2024 l'Associazione ha inoltre potenziato la propria presenza sui principali canali di informazione economica, pubblicando periodicamente contributi tecnici e aggiornamenti sulle politiche di settore, sugli investimenti PNRR e sulle attività internazionali. Da porre l'accento sull'iniziativa realizzata nel 2025 denominata **Linea Blu - Porti d'Italia** che ha visto la realizzazione di tutta la stagione del rinomato programma di RaiUno dedicarsi ai 16 porti sede delle AdSP Italiane, un progetto che nasce nei piani di comunicazione dei porti italiani coordinati da Assoporti che ha trovato una grande collaborazione istituzionale tra MIT e AdSP (ved. paragrafo successivo).



5.4 Strategie digitali e social media – l’ecosistema informativo di Assoporti

Con il portale www.assoporti.it e l'attivazione dell'ecosistema digitale dei porti italiani, Assoporti ha compiuto un passo decisivo verso una comunicazione moderna, trasparente e partecipata. L'ecosistema digitale comprende:

- **canali social ufficiali** (LinkedIn, X/Twitter, Facebook e YouTube);
 - il sito www.italianportdays.it, vetrina delle iniziative delle AdSP;
 - newsletter tematiche e aggiornamenti settimanali (“*La settimana dei porti italiani*”);
 - strumenti interattivi per la diffusione dei dati e delle infografiche SRM-Assoporti (*Port Infographics*).

I contenuti pubblicati seguono due linee comunicative

- **istituzionale**, legata a eventi, normative, protocolli e accordi internazionali;
 - **valoriale**, dedicata a sostenibilità, inclusione, innovazione e capitale umano

La pianificazione editoriale sui social è gestita in coordinamento con le AdSP e con un linguaggio accessibile ma rigoroso, in linea con gli standard della Pubblica Amministrazione. Questo approccio ha consolidato la reputazione digitale di Assoporti come **punto di riferimento informativo del sistema portuale nazionale**.

5.5 Il Rapporto Porto-Città e l'iniziativa Italian Port Days



La relazione tra porti e comunità locali è uno dei pilastri dell'attività di comunicazione di Assoporti. Il **Rapporto Porto-Città** è stato promosso in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sociale e ambientale riconosciuti a livello europeo da **ESPO** e **AIVP**, e integrato negli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (Agenda 2030) delle Nazioni Unite.

In questo quadro si colloca l'iniziativa **Italian Port Days (IPD)**, avviata nel 2019 e oggi divenuta un appuntamento stabile nel calendario europeo della portualità. Dal 2021, anche durante la pandemia, l'evento ha mantenuto la sua continuità (in presenza o digitale), coinvolgendo migliaia di cittadini, studenti, istituzioni e operatori. Le edizioni 2021 (digitale), 2022, 2023 e 2024 hanno avuto come temi centrali:

- **Parità di genere e inclusione**, in seguito alla firma del Patto per la Parità di Genere e all'istituzione dei CUG nelle AdSP;
 - **Formazione professionale e inserimento dei giovani nei porti;**
 - **Sostenibilità ambientale e transizione verde;**
 - **Dialogo tra porto e territorio**, con visite guidate, conferenze e laboratori didattici;
 - **Innovazione tecnologica applicata alle attività in porto e formazione.**

L'evento è stato riconosciuto da ESPO come best practice europea, ed è entrato ufficialmente nel programma **“European Maritime Day – In My Country”** della Commissione Europea.

Nel 2025, nell'ambito delle attività di promozione del rapporto porto-città, Assoporti ha inoltre collaborato con **RAI UNO Linea Blu** per la realizzazione della serie speciale **“Linea Blu – Porti d’Italia 2025”**, realizzata grazie alla volontà del MIT nell’ambito delle proprie funzioni di indirizzo delle AdSP. Si è trattato della **prima volta che i porti italiani sono stati raccontati in puntate televisive generaliste**, attraverso un progetto organico di comunicazione articolato in **sedici puntate dedicate il sabato pomeriggio alle ore 14**. Ogni episodio ha mostrato il porto come **organismo vivo**, illustrandone le funzioni operative, la complessità organizzativa e il ruolo del **capitale umano** che ne costituisce il motore. La serie ha portato in prima serata il racconto dei porti italiani come **luoghi di lavoro, innovazione e sostenibilità**, mettendo in evidenza le persone che quotidianamente operano per garantire la sicurezza, la logistica, la manutenzione, la tutela ambientale e la connessione con le città.

Grazie alla collaborazione delle **Autorità di Sistema Portuale** e al coordinamento di Assoporti, “Linea Blu – Porti d’Italia” ha contribuito a diffondere presso il grande pubblico una nuova consapevolezza del valore economico, sociale e culturale dei porti come infrastrutture strategiche del Paese.

Guarda la serie su YouTube - *Linea Blu: Porti d'Italia 2025*

5.6 Comunicazione sociale: parità di genere, giovani e capitale umano

Assoporti ha posto una forte attenzione ai temi della **sostenibilità sociale e del capitale umano**, promuovendo iniziative volte a favorire la **parità di genere**, la **formazione dei giovani** e la **valorizzazione delle competenze** all'interno del settore portuale.

TRA LE PRINCIPALI AZIONI:

- sottoscrizione del Patto per la **Parità di Genere** con le AdSP e avvio dei **Comitati Unici di Garanzia (CUG)**;
 - implementazione della sezione dedicata “Women in Transport: The Challenges for Italian Ports” sul sito istituzionale;
 - partecipazione all’ESPO Award per la promozione e l’inclusione del lavoro femminile nei porti, **con menzione della giuria per la capacità di aver coinvolto tutti i porti italiani**;
 - partecipazione a progetti formativi e di orientamento con scuole, ITS e università, anche in collaborazione con l’Università di Genova e il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI);
 - promozione di borse di studio e premi di laurea (es. *Italian Cruise Day Award*).

promozione di borse di studio e premi di laurea (es. Italian Cruise Day Award). L'obiettivo è costruire un sistema portuale sempre più inclusivo, capace di attrarre giovani talenti e garantire pari opportunità di carriera, in linea con le priorità del PNRR e del Piano del Mare.



5.7 Il marchio "Made in Italy del Mare" e l'internazionalizzazione

Il concetto di **"Made in Italy del Mare"** rappresenta oggi uno degli assi strategici dell'azione comunicativa di Assoporti. Attraverso la promozione congiunta dei porti italiani in occasione delle principali **fiere internazionali di sistema**, l'Associazione ha reso visibile e riconoscibile un'identità condivisa, basata su qualità, affidabilità e innovazione.



Le partecipazioni coordinate, sotto il brand **CruiseItaly – One Country, Many Destinations**, hanno rafforzato il posizionamento dell'Italia come **prima destinazione crocieristica europea** e hub logistico del Mediterraneo.

Il lavoro congiunto con **ICE, ENIT e Istituzioni all'estero** (in particolare ambasciate e alti rappresentanti) ha inoltre consentito di integrare la promozione portuale con quella turistica e commerciale, in un'ottica di sistema Paese.

Inoltre, la recente firma del **Memorandum of Understanding (MoU) con il Florida Ports Council** ha aperto nuove prospettive di cooperazione con gli Stati Uniti, consolidando il ruolo dell'Italia nella rete portuale transatlantica. Una sottoscrizione condivisa anche con altre associazioni di categoria del cluster portuale che vede una partecipazione importante sia dei tecnici delle AdSP e dei terminal ma anche di figure istituzionali che hanno reputato molto rilevante l'aver sottoscritto un protocollo con i porti della Florida. Il Memorandum è fondato su tre temi e altrettanti tavoli tematici (Cruise, Cargo e New labour and training). Le partecipazioni hanno già prodotto dei primi documenti e scambi di buone pratiche.

Sintesi del Capitolo

Nel periodo 2021-2025, Assoporti ha rinnovato profondamente la propria strategia di comunicazione e promozione, trasformandola in uno strumento di coesione e rappresentanza.

Le attività di branding, comunicazione digitale e promozione internazionale hanno rafforzato la percezione del sistema portuale italiano come **modello di competenza, innovazione e sostenibilità**.

Attraverso un linguaggio moderno, una presenza unitaria e un dialogo costante con le comunità, Assoporti ha dato corpo a una visione: **porti come infrastrutture di sviluppo, luoghi di cultura e ambasciatori del Made in Italy nel mondo**.

6.

Promozione internazionale e fiere di sistema



6.1 Strategie di internazionalizzazione e sviluppo del MoU con la Florida

Nel periodo 2021-2025, Assoporti ha consolidato il proprio ruolo di **coordinamento strategico e operativo delle attività di internazionalizzazione** del sistema portuale italiano, con l'obiettivo di rafforzare la proiezione estera dei porti e valorizzare il marchio **"Made in Italy del Mare"**. La strategia si è sviluppata lungo due direttive principali:

1. **Presenza coordinata del Sistema Portuale Italiano** alle principali fiere internazionali di settore;
2. **Sviluppo di relazioni bilaterali e multilaterali** con i partner strategici del Mediterraneo, dell'Europa e dell'area transatlantica.

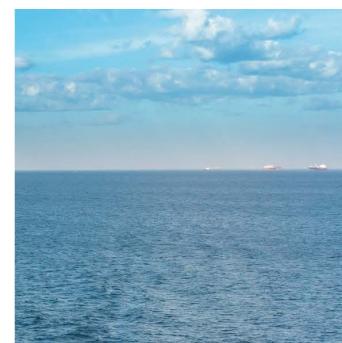
Nel 2025 è stato firmato a Miami il **Memorandum of Understanding (MoU) tra Assoporti e Florida Ports Council**, in occasione del *Seatrade Cruise Global*.

L'accordo, di portata storica, ha l'obiettivo di creare un **ponte stabile di cooperazione** tra i porti italiani e quelli statunitensi, attraverso:

- scambi di buone pratiche su sostenibilità e innovazione tecnologica;
- promozione congiunta di investimenti portuali e turistici;
- sviluppo di programmi di formazione, digitalizzazione e green port;
- creazione di tavoli di lavoro tematici italo-statunitensi.

L'intesa, sostenuta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Consolato d'Italia a Miami, rappresenta un passo significativo nella politica di internazionalizzazione di Assoporti e ha suscitato grande interesse tra le Autorità di Sistema Portuale italiane, molte delle quali hanno aderito con delegazioni ufficiali.

Grazie a tale sinergia, il sistema portuale italiano si posiziona oggi come **interlocutore diretto dei grandi network logistici e crocieristici statunitensi**, rafforzando la dimensione mediterranea e transatlantica del Paese.



6.2 Fiere di sistema 2022-2025: risultati e partecipazioni

Assoporti, in rappresentanza delle Autorità di Sistema Portuale, ha coordinato la partecipazione congiunta del **Sistema Italia dei Porti** alle principali fiere internazionali di settore, con l'obiettivo di promuovere l'immagine unitaria dei porti italiani, ottimizzare i costi (attraverso una contrattazione univoca e funzionale) e **favorire la cooperazione tra AdSP**.

Settore Crociere

La leadership dell'Italia all'interno della crocieristica Europea è nota. Si tratta di una leadership di traffico, di numero di porti, di impianti economici ed occupazionali, di cantieristica, di compagnie che scalano lungo le nostre coste. Viviamo ed operiamo, quindi, in un Paese che, dal punto di vista del turismo e della produzione crocieristica, ha tratto e continua a trarre significativi vantaggi.

Per tale motivo, da alcuni anni, Assoporti, su sollecitazione dei propri associati, organizza la partecipazione collettiva del sistema portuale italiano alle fiere del crocieristico, sotto il logo e lo slogan *CruiseItaly - One country, Many Destinations* (marchio registrato).

Settore Cargo

Assoporti ha stipulato negli anni passati un accordo quadro operativo con ICE, nell'ambito delle finalità del Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica che, ai fini del Piano di Comunicazione e Promozione delle AdSP, ha costituito un main objective delle azioni promozionali. Infatti, occorre dare seguito alle direttive in esso indicate per il miglioramento della competitività del sistema portuale e logistico, l'agevolazione della crescita dei traffici delle merci e delle persone e la promozione dell'intermodalità nel traffico merci, anche in relazione alla razionalizzazione, al riassetto e all'accorpamento delle Autorità Portuali avvenuto con la riforma del 2016.

A seguire le principali partecipazioni:

Seatrade Cruise Global – Miami 2023-2024-2025

Il Seatrade Cruise Global si conferma la più importante manifestazione mondiale dedicata al settore crocieristico. L'Italia, prima destinazione crocieristica europea, è stata presente con il padiglione **CruiseItaly – One Country, Many Destinations**, organizzato da Assoporti in collaborazione con ENIT.

Durante la fiera è stato lanciato il **Memorandum of Understanding con la Florida**, e sono stati realizzati incontri B2B con le principali compagnie internazionali (Carnival, MSC, Royal Caribbean, Norwegian).

Seatrade Cruise MED 2022-2024: Seatrade Cruise Europe 2023-2025

Si tratta delle fiere delle crociere connesse alla versione Seatrade Cruise Global, che si svolgono alternativamente in un Paese dell'area MED e ad Amburgo, che danno seguito alle attività già illustrate in materia di manifestazioni internazionali del segmento crociere.

Breakbulk Europe – Rotterdam 2023-2024-2025

La partecipazione dei porti italiani alla fiera internazionale dedicata ai carichi eccezionali e alla logistica industriale ha confermato la rilevanza del Paese nel settore project cargo.

Il padiglione italiano, organizzato in collaborazione con ICE, ha ospitato oltre 30 operatori e rappresentato le AdSP, registrando un forte interesse da parte di investitori e compagnie logistiche del Nord Europa.

Transport Logistics – Monaco di Baviera 2023-2025

Si tratta dell'evento principale in Europa del segmento cargo e logistica. Divenuto oramai anche un riferimento istituzionale che ha visto la partecipazione di esponenti del Governo italiano, si conferma una partecipazione obbligata per la portualità nel suo complesso.

Eventi collaterali e il grande rapporto instaurato con ICE negli ultimi anni ha reso la 4 giorni un evento rilevante che porta risultati sia in termini di rapporti e relazioni internazionali, che in termini operativi e commerciali (la partecipazione degli stakeholder dei porti è notevole).

Fruit Logistica – Berlino 2022-2023-2024-2025

Evento di riferimento per il commercio agroalimentare e la logistica refrigerata, la Fruit Logistica ha visto la presenza coordinata dei porti italiani in un'area di 50 mq presso il padiglione ICE.

L'iniziativa ha valorizzato le competenze italiane nel settore reefer e nella catena del freddo, con un'attenzione particolare ai collegamenti intermodali e ai progetti di efficienza energetica nei terminal ortofrutticoli.

LetExpo – Verona 2022-2023-2024-2025

La manifestazione nazionale sulla logistica sostenibile e l'intermodalità, promossa da ALIS, ha visto la partecipazione congiunta di tutte le AdSP.

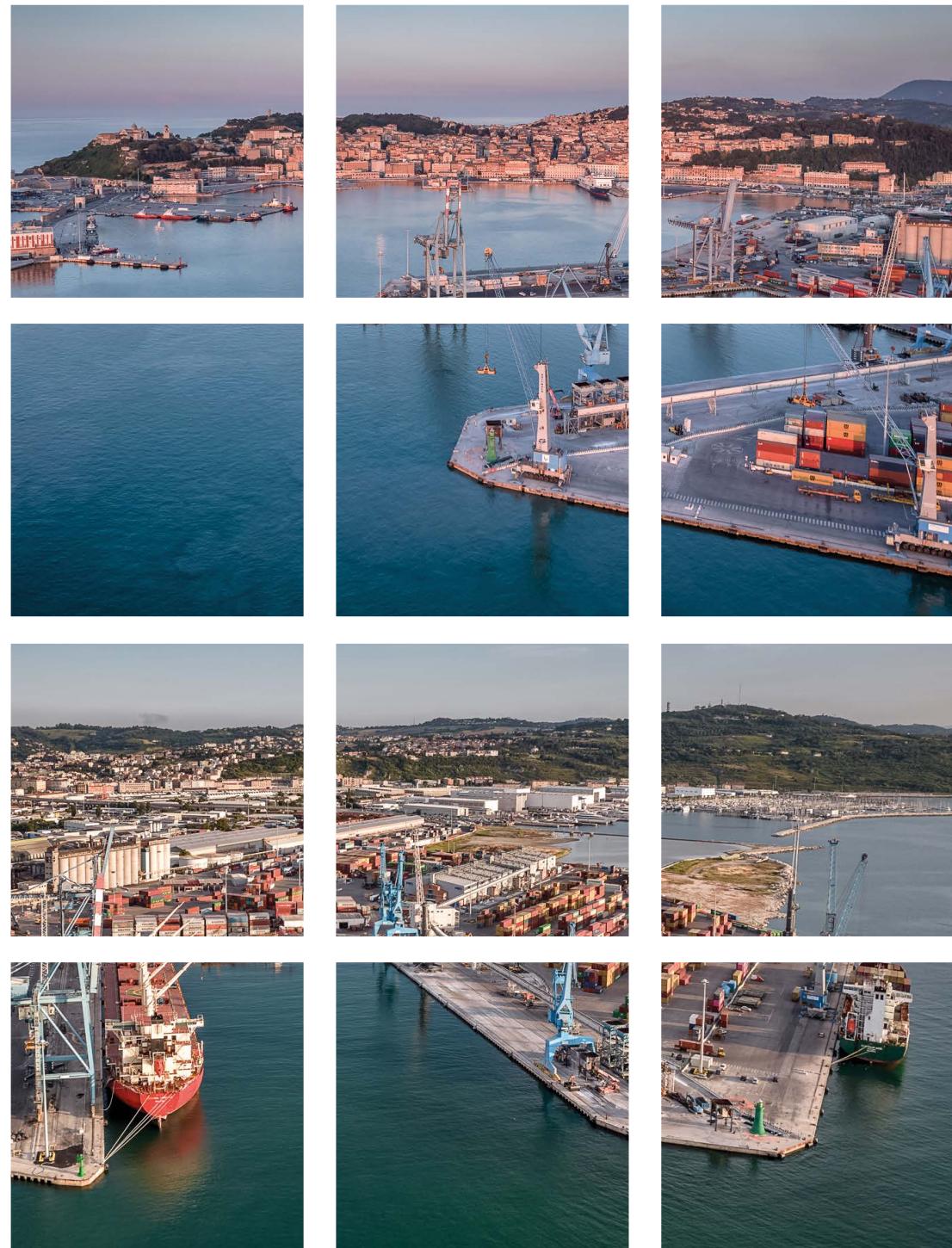
Assoporti ha curato un'area espositiva istituzionale di oltre 100 m² presentando le iniziative comuni in materia di digitalizzazione, cold ironing e sostenibilità ambientale.

Durante la fiera è stato ospitato un talk dedicato a **“Porti e Green Transition”**, con la partecipazione di rappresentanti del MIT, dell'ENEA e del CIPOM.

6.3 Programmazione 2026

Non vi sono dubbi che la funzione istituzionale di promozione del sistema portuale italiano resta centrale nell'azione delle AdSP. Per il 2026, al momento sono programmate alcune partecipazioni (STC Global Miami 2026 e LetExpo Verona 2026) che si ritiene debbano essere integrate con una visione di partecipazione unitaria, prevedendo una programmazione mirata in modo da rafforzare ulteriormente la visibilità dei porti italiani e la coesione del sistema.

Tale intenzione sembrerebbe, altresì in linea con la volontà di presentare il sistema dei porti italiani uniti per far fronte alla competizione internazionale.





6.4 Sinergie con ICE, ENIT, e istituzioni estere

La politica di internazionalizzazione di Assoporti si fonda su un approccio sinergico con le principali istituzioni di promozione economica e turistica italiane:

- **ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane:** collaborazione consolidata per le fiere Fruit Logistica e Breakbulk, condivisione di spazi e materiali promozionali, coordinamento delle agende B2B e supporto logistico;
- **ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo:** partnership per la promozione congiunta del brand CruiseItaly nei mercati crocieristici e per le campagne di marketing integrate su turismo, cultura e portualità;
- **Ambasciate e Consolati italiani:** supporto logistico e istituzionale alle delegazioni di Assoporti durante le missioni e le fiere internazionali (Miami, Berlino, Bruxelles, Berlino).

Queste collaborazioni hanno consentito di promuovere il sistema portuale italiano **non solo come infrastruttura logistica, ma come parte integrante del brand Paese**, in linea con la strategia condivisa “Made in Italy del Mare”.

6.5 Conclusioni

Nel corso del periodo 2021–2025, Assoporti ha promosso o partecipato a numerosi eventi istituzionali di rilievo internazionale, contribuendo alla diffusione dell’immagine del sistema portuale italiano.

Grazie a tali iniziative, Assoporti ha consolidato il proprio ruolo come ambasciatore istituzionale e operativo del sistema portuale italiano nelle sedi internazionali, promuovendo un’immagine coerente, moderna e sostenibile della portualità nazionale con un sistema d’inclusione di tutti i porti italiani (a prescindere dalle dimensioni).

Sintesi del Capitolo

Le attività di promozione internazionale condotte nel periodo 2021–2025 hanno contribuito a costruire una presenza stabile, credibile e riconosciuta del sistema portuale italiano nei contesti europei e mondiali.

Assoporti si è confermata così cabina di regia per la promozione internazionale del sistema portuale nazionale, garantendo coerenza, visibilità e continuità di azione a livello globale.

7.

Protocolli, accordi e collaborazioni



7.1 Protocollo Assoporti-INAIL-MIT per la sicurezza nei porti

La sicurezza dei lavoratori e la prevenzione degli infortuni rappresentano uno dei pilastri della strategia di Assoporti.

Nel 2023 è stato siglato il **Protocollo d'intesa tra Assoporti, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e l'INAIL**, volto a promuovere una cultura condivisa della sicurezza nei porti italiani e a rafforzare la cooperazione tra istituzioni e Autorità di Sistema Portuale.

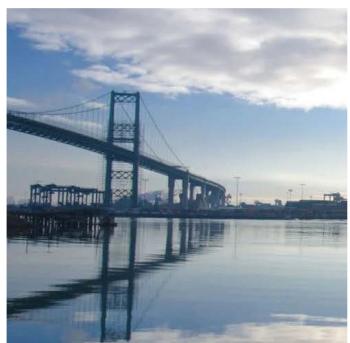
L'accordo ha avuto tre principali obiettivi:

- promuovere **la formazione e la qualificazione professionale** degli operatori portuali;
- elaborare **strumenti di monitoraggio e prevenzione** dei rischi;
- diffondere **buone pratiche e modelli gestionali** condivisi per la sicurezza operativa.

Sono stati avviati progetti pilota in diverse AdSP (Cagliari, Catania, Genova, Ravenna) per l'analisi dei fattori di rischio, l'adozione di sistemi di sorveglianza integrata e la sperimentazione di strumenti digitali per la sicurezza (registro eventi, piattaforme segnalazioni, micro-formazione).

Le attività sono accompagnate da un ciclo di seminari dedicati a RSPP, dirigenti e operatori portuali, in collaborazione con il Coordinamento tecnico interportuale e le Direzioni Territoriali INAIL.

Il protocollo ha posto le basi per la costruzione di un **modello nazionale di sicurezza portuale**, basato su formazione, tecnologia e prevenzione, con l'obiettivo di migliorare gli standard operativi e ridurre gli incidenti nei luoghi di lavoro.



7.2 Accordo Assoporti-Capitanerie di Porto

Nel 2022 è stato sottoscritto un **Protocollo di collaborazione tra Assoporti, MIT e il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera**, per rafforzare il coordinamento operativo e istituzionale nelle aree portuali.

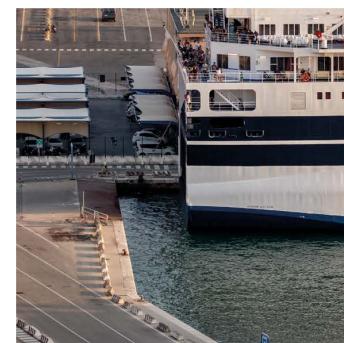
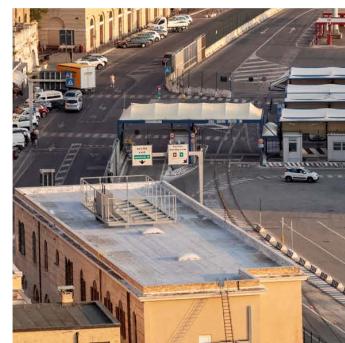
L'accordo ha previsto la costituzione di un **comitato tecnico permanente** per la definizione di linee comuni su:

- circolazione stradale e sicurezza in ambito portuale;
- gestione dei traffici, accessi e soste delle navi;
- movimentazione di merci pericolose e polverulente;
- scambio dati tra AdSP e Capitanerie (AIS, PMIS, PCS);
- aggiornamento delle ordinanze e delle procedure di Port Security.

Grazie a questa collaborazione, sono state uniformate le pratiche operative tra le diverse AdSP e le Autorità Marittime locali, migliorando il coordinamento terra-bordo e la gestione delle emergenze.

Il protocollo ha inoltre favorito la condivisione di dati e modelli di pianificazione integrata, in linea con le direttive dell'**IMO (International Maritime Organization)** e della normativa europea sulla sicurezza portuale.

Nel 2024, i lavori del Comitato si sono concentrati sulla revisione dei protocolli di Port Facility Security e sulla creazione di un **format unico nazionale di piano di emergenza portuale**, ora in fase di adozione sperimentale presso alcuni scali.





7.3 Protocolli ambientali e sociali (ANPAR–Unicircular, Università di Genova, CNI)

Assoporti ha ampliato le proprie collaborazioni anche sul fronte ambientale, sociale e formativo, firmando **protocolli d'intesa con enti e organizzazioni scientifiche** impegnate nella promozione della sostenibilità e dell'economia circolare.

Protocollo con ANPAR e Unicircular.

Nel 2023 è stato sottoscritto il **protocollo d'intesa tra Assoporti, ANPAR (Associazione Nazionale Produttori Aggregati Riciclati) e Unicircular (Unione Imprese Economia Circolare)**, finalizzato alla promozione dell'uso di materiali riciclati e alla valorizzazione dei sedimenti dragati come risorsa per la manutenzione e la costruzione delle infrastrutture portuali. L'accordo prevede attività congiunte per:

- la definizione di **standard tecnici e normativi** per il riutilizzo sostenibile dei materiali;
- la sperimentazione di **progetti pilota** di economia circolare nei porti;
- l'organizzazione di **eventi e workshop** dedicati alla gestione ambientale e all'innovazione green.

Il protocollo si inserisce nell'ambito delle politiche europee di **Green Deal** e dei principi del Fit for 55, rafforzando il ruolo dei porti come laboratori di sostenibilità.

Accordo con l'Università di Genova

Dal 2024 Assoporti ha attivato la collaborazione con l'**Università degli Studi di Genova** per attività di ricerca, formazione e divulgazione sui temi della **digitalizzazione, sicurezza e governance portuale**. Tra le iniziative più significative:

- corsi specialistici per i dipendenti delle AdSP;
- attività di ricerca congiunta su resilienza infrastrutturale e innovazione tecnologica;
- elaborazione di studi sul porto del futuro (smart port, intelligenza artificiale e automazione).

L'accordo ha inoltre favorito il coinvolgimento di studenti e dottorandi nei progetti di stage presso le Autorità Portuali, con l'obiettivo di creare nuove professionalità qualificate per il settore.

Collaborazione con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI)

È prevista la sottoscrizione di un **protocollo d'intesa tra Assoporti e il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI)** per promuovere la formazione tecnica, la cultura della sicurezza e l'aggiornamento professionale dei tecnici operanti nel settore portuale.

Le iniziative congiunte hanno riguardato:

- l'organizzazione di seminari formativi su digitalizzazione e infrastrutture;
- la diffusione di buone pratiche in materia di progettazione sostenibile;
- la partecipazione dei professionisti iscritti CNI a gruppi di lavoro dedicati ai **Piani Regolatori Portuali (PRP)** e agli **Adeguamenti Tecnico-Funzionali (ATF)**.

7.4 Accordi quadro e cooperazioni accademiche

Oltre alle collaborazioni istituzionali e tecniche, Assoporti ha sviluppato **accordi quadro di cooperazione accademica e formativa**, finalizzati a sostenere la crescita delle competenze e la diffusione della cultura marittimo-portuale.

Collaborazioni universitarie e alta formazione

- **Università di Napoli "Parthenope" e Università di Trieste**: partecipazione ai corsi di laurea e master su logistica, shipping e management portuale;
- **Politecnico di Torino e Università di Bologna**: supporto ai programmi di ricerca su infrastrutture resilienti e digitalizzazione dei trasporti;
- **Master e corsi di alta formazione** organizzati da enti accreditati (Scuola Nazionale dell'Amministrazione-SNA) su pianificazione strategica e governance delle AdSP.

Collaborazioni con enti di ricerca

Assoporti collabora stabilmente con **SRM (Studi e Ricerche per il Mezzogiorno – Gruppo Intesa Sanpaolo)** nella pubblicazione annuale di *Port Infographics* e di analisi sui traffici marittimi e le rotte internazionali. Il rapporto 2025 ha evidenziato:

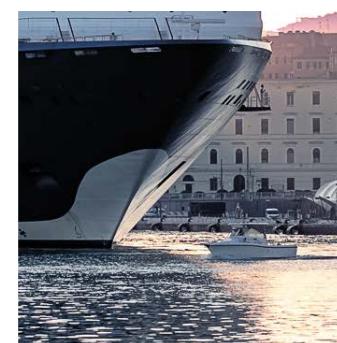
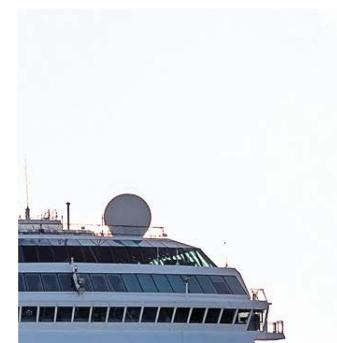
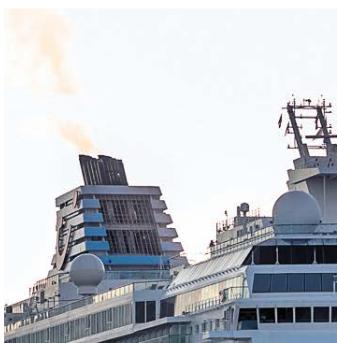
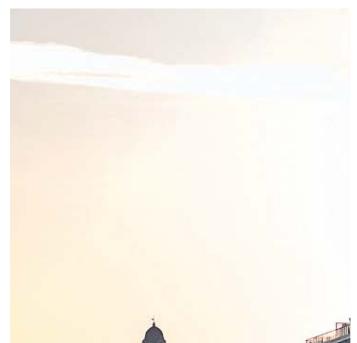
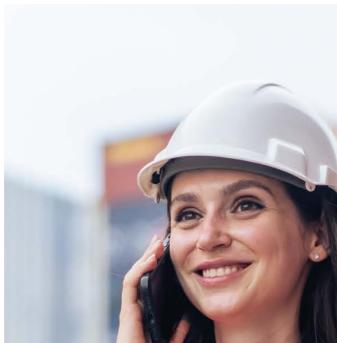
- oltre **480 milioni di tonnellate di merci movimentate**;
- una crescita dei traffici container (+4,7%), Ro-Ro (+1%) e crocieristici (+7,2%);
- il consolidamento della rotta transatlantica con gli Stati Uniti (+53% dell'interscambio via mare).

Questa sinergia tra Assoporti e SRM rappresenta un modello di **cooperazione tra mondo operativo e ricerca economica**, volto a fornire strumenti di analisi e pianificazione utili per le politiche di sviluppo del settore.

Sintesi del Capitolo

Le collaborazioni e i protocolli siglati nel periodo 2021-2025 hanno consentito di consolidare un **ecosistema di relazioni tecnico-istituzionali** fondato su sicurezza, sostenibilità e innovazione. Attraverso accordi con enti pubblici, università e associazioni di categoria, Assoporti ha rafforzato il ruolo dei porti come **laboratori di sviluppo sostenibile e centri di competenza nazionale**.

Il lavoro di rete realizzato in questi anni costituisce la base per il prossimo triennio, in cui l'obiettivo sarà **istituzionalizzare le buone pratiche** emerse, potenziare la **formazione tecnica** e promuovere una **maggiore integrazione tra mondo accademico, imprese e sistema portuale**.



8.

Analisi, studi e dati statistici



8.1 Raccolta e diffusione dei dati sulle movimentazioni merci e passeggeri

La disponibilità e la trasparenza dei dati rappresentano una condizione essenziale per la pianificazione strategica e la promozione del sistema portuale.

Assoporti, in collaborazione con le **Autorità di Sistema Portuale**, ha coordinato nel periodo 2021-2025 un'attività costante di **raccolta, armonizzazione e diffusione dei dati statistici** relativi ai traffici portuali.

Il sistema informativo dell'Associazione, alimentato dai dati trasmessi dalle AdSP, consente oggi di monitorare con precisione i flussi di merci e passeggeri, distinguendo per tipologia di traffico e modalità di trasporto.

Questo lavoro ha permesso di costruire una **banca dati unitaria e omogenea** riconosciuta a livello nazionale e internazionale, utile sia per l'attività di pianificazione che per la comunicazione istituzionale e la promozione internazionale.

I dati più recenti, pubblicati nel **Port Infographics 2025** in collaborazione con SRM (Gruppo Intesa Sanpaolo), evidenziano la **tenuta e la crescita del sistema portuale italiano** in un contesto mondiale caratterizzato da instabilità geopolitica e sfide climatiche.

8.2 Analisi di settore e performance 2024

Come detto in premessa, nel 2024 i porti hanno movimentato **480,7 milioni di tonnellate** (+0,7% sul 2023) e oltre **73,3 milioni di passeggeri** (+3,2%), con dinamiche positive per **container** (+5,6%), **Ro-Ro** (+1,6%) e **crociere** (+3,9%), a fronte di un calo delle **rinfuse solide** (-8,3%) e una lieve crescita delle **rinfuse liquide** (+1,0%).

A livello macroeconomico, la portualità italiana ha mantenuto il proprio peso nel commercio estero nazionale, movimentando oltre **36 miliardi di euro di interscambio marittimo con gli Stati Uniti** nei primi nove mesi del 2024, pari al **53% del totale dei rapporti commerciali bilaterali**. I settori trainanti dell'export via mare verso gli USA sono risultati:

- **meccanica strumentale**;
- **agroalimentare**;
- **mezzi di trasporto**, per un valore complessivo di **19,4 miliardi di euro**.

Questi dati dimostrano la capacità del sistema portuale di sostenere la competitività dell'industria italiana, di attrarre nuovi traffici e di diversificare i mercati di riferimento, in particolare sulle rotte transatlantiche. L'applicazione dei Dazi Usa potrebbero modificare lo scenario e anche le scelte di rotte dei trasporti.

8.3 Analisi e cooperazioni in materia di pianificazione strategica

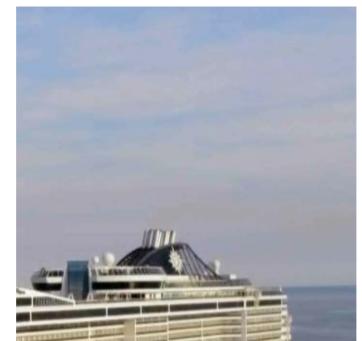
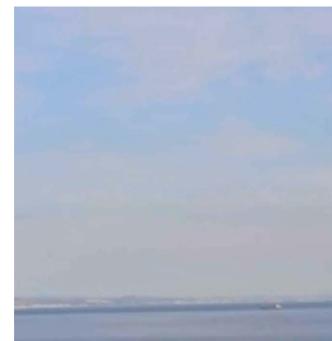
Assoporti ha messo a sistema una **rete di analisi tecnico-statistica** che coinvolge il MIT, l'ISTAT, il CSLPP e i centri di ricerca territoriali per migliorare la qualità dei dati e integrare le informazioni nella pianificazione di sistema.

Collaborazione con MIT e Osservatorio della Mobilità

Nel quadro delle proprie attività Assoporti partecipa alla raccolta e all'elaborazione dei dati di performance del sistema portuale italiano, relativi a:

- capacità infrastrutturale e investimenti PNRR;
- livelli di digitalizzazione (PCS e SUA);
- consumi energetici e impatti ambientali;
- movimenti portuali di merci e passeggeri;
- andamento occupazionale e formazione del personale.

Questi dati, inoltre, alimentano la sezione "Portualità e Logistica" del Piano del Mare, che costituisce oggi il principale strumento strategico per la governance integrata delle politiche marittime nazionali.





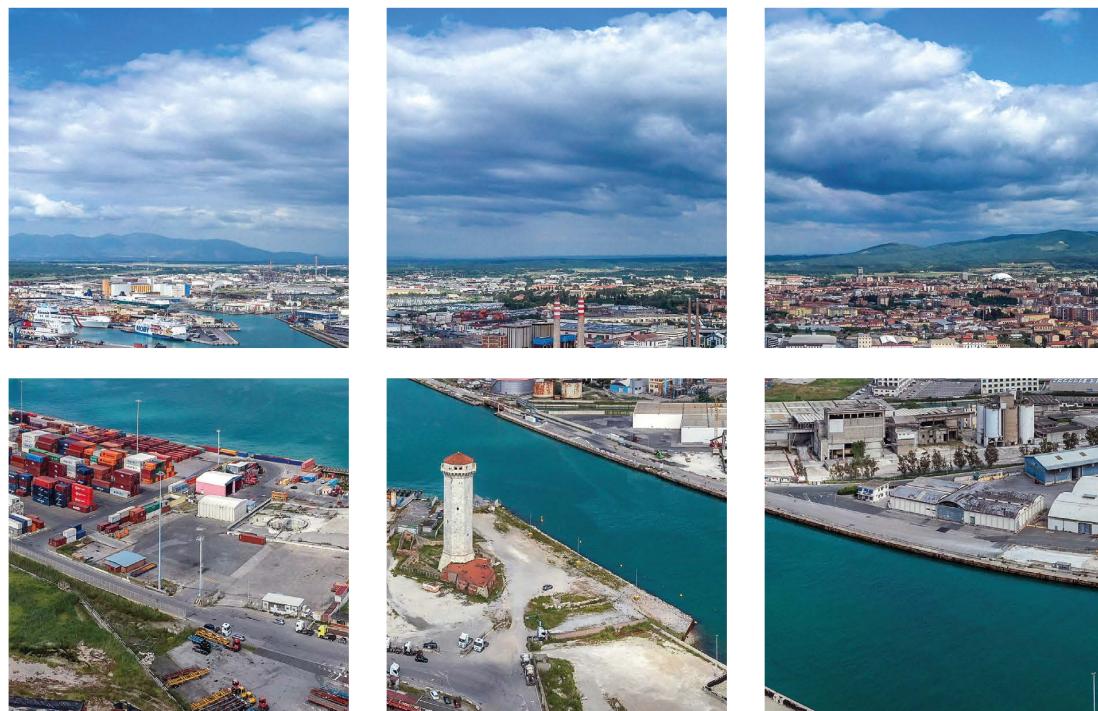
8.4 Studi tematici e analisi di settore

Assoporti, anche attraverso i propri gruppi di lavoro e la collaborazione con SRM, ha pubblicato e diffuso studi e dossier di approfondimento sui principali temi strategici per il sistema portuale italiano.

Tra i lavori più significativi del periodo 2021-2025:

- **“Port Infographics” (Assoporti-SRM):** analisi aggiornata dei traffici, dei trend globali e del ruolo del Canale di Panama e della rotta transatlantica;
- **“Trends in EU Port Governance” (ESPO):** contributo italiano sui modelli di governance e sulla portualità sostenibile;
- **“Porti e Green Transition” (RemTech Expo):** linee guida operative su dragaggi, cold ironing ed efficienza energetica;
- **“Rapporto sulla digitalizzazione portuale in Italia” (Assoporti-MIT):** mappatura nazionale dei PCS e linee di interoperabilità;
- **“Analisi Porto-Città” (Assoporti):** indagine qualitativa sul ruolo sociale dei porti e sul rapporto con le comunità costiere.

Tutte le pubblicazioni sono disponibili sul portale istituzionale www.assoporti.it e costituiscono oggi un punto di riferimento per amministrazioni, imprese e università interessate al settore.



8.5 Benchmarking europeo e cooperazione internazionale

Grazie alla partecipazione attiva in **ESPO (European Sea Ports Organisation)**, Assoporti contribuisce ogni anno alla raccolta e all'analisi comparativa dei dati portuali europei. In particolare, il **Port Governance Committee** e l'**ESPO Green Guide** forniscono indicatori comuni su sostenibilità ambientale, rapporto porto-città e gestione delle infrastrutture energetiche.

Nel 2024, Assoporti ha presentato in sede ESPO il **modello italiano di governance e pianificazione strategica**, basato sulla collaborazione tra le 16 Autorità di Sistema Portuale, ottenendo ampio riconoscimento come *best practice* di integrazione istituzionale.

8.6 Altre attività dell'Associazione

Accanto agli ambiti istituzionali, di ricerca e di promozione, Assoporti svolge una costante e capillare **attività quotidiana di supporto tecnico, informativo e organizzativo** a favore delle Autorità di Sistema Portuale e, più in generale, del sistema portuale nazionale. Si tratta di un insieme di azioni continue, spesso poco visibili ma decisive per garantire coerenza e uniformità all'attuazione delle politiche di settore.

L'Associazione opera in modo permanente su **temi di natura giuridico-amministrativa, tecnica e gestionale**, elaborando **pareri, note esplicative e proposte** su questioni sollevate dalle AdSP o da enti esterni. Ad accompagnare l'attività di rilascio pareri e invio di note esplicative, anche un'attività costante di monitoraggio delle attività parlamentari con potenziali risvolti sulla portualità nazionale.

Tra le principali aree di intervento figurano: la **normativa ambientale** (rifiuti, paesaggio, comunità energetiche), la **sicurezza portuale** (chimici di porto, controlli radiometrici, merci pericolose), il **lavoro portuale**, le **patologie asbesto-correlate**, la **digitalizzazione dei processi amministrativi**, la **contabilità pubblica** (es. l'applicazione del nuovo piano dei conti “accrual”) e i **progetti Green Port**.

Su molte di queste tematiche, Assoporti ha costituito **gruppi di lavoro tecnici** e ha coordinato confronti inter-AdSP per promuovere linee condivise e semplificazioni operative.

Un'altra dimensione fondamentale dell'attività quotidiana è quella di **facilitazione della partecipazione delle Autorità di Sistema Portuale** a eventi, seminari e tavoli di lavoro nazionali e internazionali. L'Associazione garantisce un ruolo di raccordo operativo, gestendo adesioni, logistica e rappresentanza unitaria alle manifestazioni di sistema, in modo da valorizzare la presenza italiana e ottimizzare le risorse.



In parallelo, Assoporti assicura una **circolazione costante di informazioni e studi di interesse** per gli associati, diffondendo analisi, ricerche e pubblicazioni provenienti da enti come **ESPO, SRM, ASViS, MIT, università e centri di ricerca**.

Questa attività informativa consente alle AdSP di disporre di materiali aggiornati e di dati comparativi utili alla programmazione strategica e alla comunicazione istituzionale.

Infine, l'Associazione raccoglie, elabora e condivide **pareri legali e interpretativi comuni**, garantendo uniformità di indirizzo e tutela giuridica omogenea per tutte le AdSP.

Attraverso la partecipazione a **gruppi di esperti, comitati tecnici e tavoli istituzionali**, Assoporti contribuisce in modo concreto alla **semplificazione normativa e al miglioramento della governance del sistema portuale italiano**. Da sottolineare che Assoporti è soggetta alle norme in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, attività garantita e presente sul proprio sito internet in "Amministrazione Trasparente".

Nel complesso, queste attività delineano il profilo di un'Associazione non solo rappresentativa, ma anche **operativa e proattiva**, che funge da **centro di competenza, osservatorio tecnico e rete di supporto** per l'intero comparto. L'impegno quotidiano di **facilitazione, informazione e coordinamento** rafforza la coesione del sistema portuale italiano e ne aumenta la capacità di azione a livello nazionale ed europeo.

9.

Conclusioni generali

Il lavoro svolto nel quinquennio 2021-2025 ha posto basi solide per una nuova fase di sviluppo del sistema portuale italiano.

Le iniziative di modernizzazione infrastrutturale, digitalizzazione, transizione energetica e comunicazione unitaria hanno consentito ad Assoporti di rafforzare il proprio ruolo di **cabina di regia istituzionale** e di promotore di una visione condivisa della portualità nazionale. In una fase di forte trasformazione l'obiettivo è stato quello di un consolidamento **dei risultati raggiunti** e alla loro traduzione in strumenti permanenti di governance, semplificazione e cooperazione. L'Associazione è stata, altresì un punto di riferimento per l'intero comparto (cluster marittimo-portuale) portando avanti istanze operative necessarie per far fronte alla competitività del mercato. In questo scenario si è cercato anche di promuovere iniziative di comunicazione della portualità fuori dai tradizionali canali del "mondo portuale", cercando di raggiungere un pubblico generalista. In questo senso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il grande lavoro realizzato grazie al MIT con Raiuno. Inoltre, grazie alle attività svolte insieme alle AdSP è diventata strutturata la formula innovativa di confronti continui. Una modalità di lavoro inclusivo che ha creato una rete tra porti (sia a livello di vertici che a livello di segreteria tecnico-operativa).

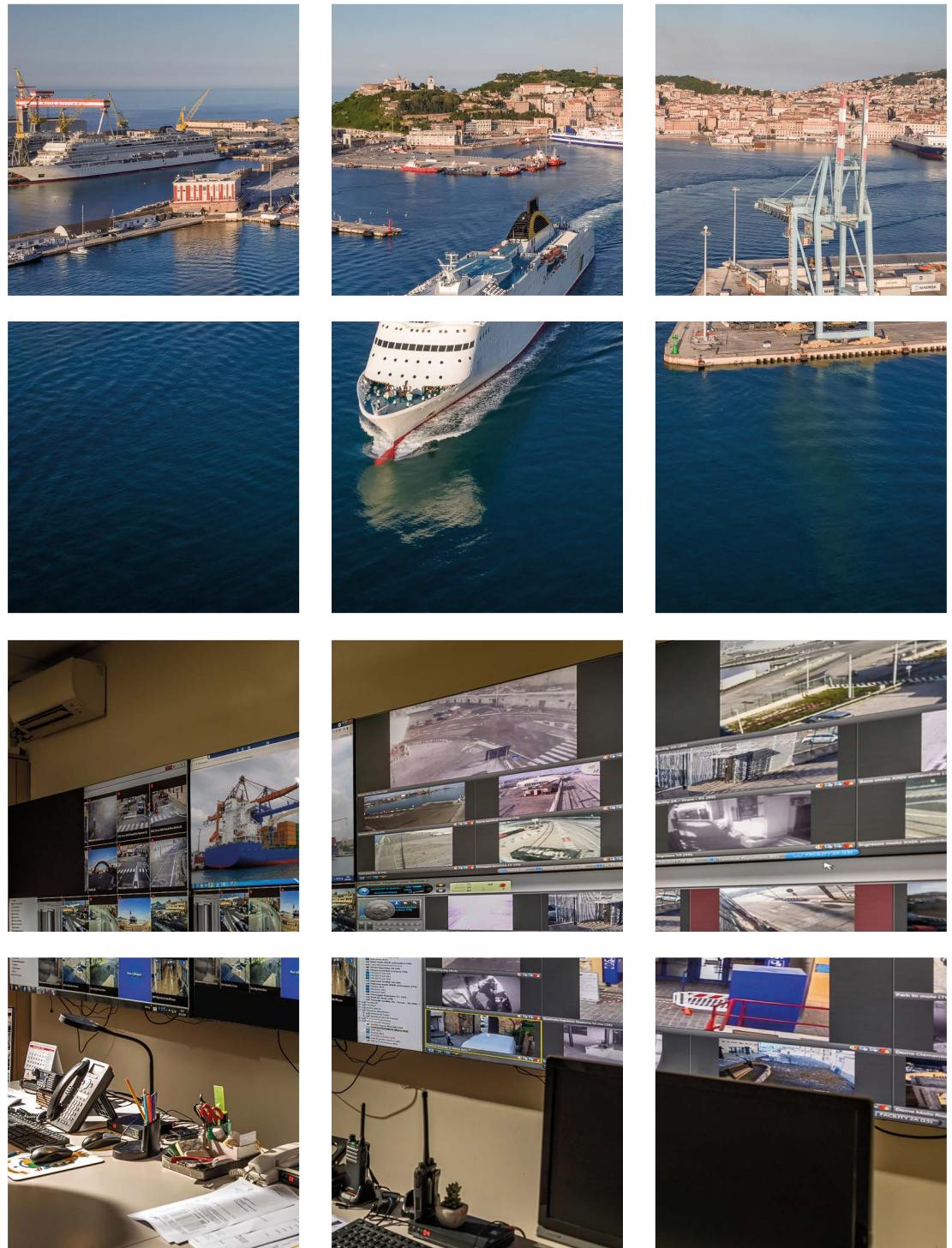
L'auspicio è quello di giungere ad un **modello di gestione integrata e sostenibile**, in cui i porti italiani siano protagonisti di un nuovo equilibrio europeo e mediterraneo, fondato su efficienza, innovazione e responsabilità ambientale e sociale.

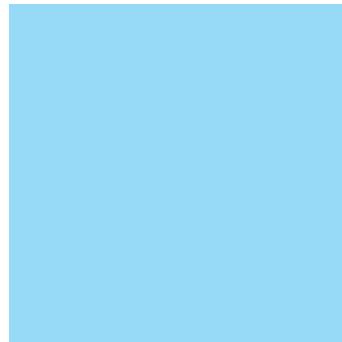
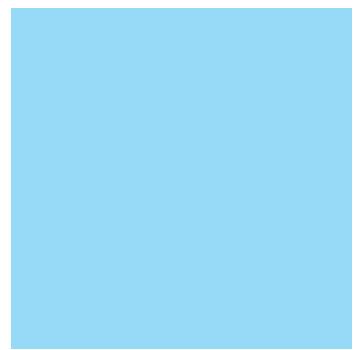
Visione conclusiva: un sistema portuale moderno, semplice e sostenibile

Il percorso 2021-2025 ha dimostrato che il sistema portuale italiano è capace di adattarsi, innovare e crescere anche nei contesti più complessi.

Il lavoro è stato fondato su una visione chiara e realistica:

"Porti come infrastrutture del futuro, sostenibili, digitali, trasparenti e al servizio del Paese". L'auspicio è che Assoporti possa proseguire nell'azione di essere il **punto di equilibrio tra istituzioni, porti e territorio**, promuovendo una cultura della cooperazione e della responsabilità condivisa. In quest'ottica il sistema portuale dovrebbe porsi al centro dell'area Med con la capacità di contribuire in modo determinante alla crescita economica, sociale e ambientale dell'Italia.





assoporti.it